



Tomo **III** \* ABRIL 1898 \* Número **4**

# Ruy López

Revista mensual de Ajedrez  
Rivista mensile di Scacchi

DIRECTORES

**J. Capó González** \* **Aug. Guglielmetti**

ADMINISTRACIÓN

Conde del Asalto, 88

BARCELONA

AMMINISTRAZIONE

Torre Argentina, 54

ROMA

Mayo 98

27



Suscripción anual, Enero á Diciembre: ~~Pecas~~ 5  
Abbonamento annuo, Gennaio a Dicembre: Lire 5  
Étranger: Abonnement, Janvier à Décembre: Francs 5

Para Filipinas, Cuba y todos los países de América  
la equivalencia de Ptas. **6** admitiéndose el papel moneda al cambio corriente  
ó Dollars **1** en papel

# Bicicletas OPEL \* GUSTAVO SOLER

Fernando VII, 57 y 59, Tda. y Enll  
Teléfono 1059 • Barcelona

PIANOS CRUZADOS

Grandes modelos desde 190 duros  
puestos en la estación de destino

PIANOS GAVEAU



## LIBROS DE AJEDREZ

en venta en la Administración del RUY LÓPEZ

### Corso teorico-pratico sul ginoco degli scacchi

por G. TONETTI y A. FERRANTE: los tres cuadernos que han aparecido de 32 páginas:

Cada uno . . . . . Liras 1'50

Los tres cuadernos . . . » 4'50

### A. B. C. des échecs

por N. PRET: un volumen en 8.º de 356 páginas, ilustradas con 650 diagramas:

En rústica . . . . . Francos 8

Encuadernado . . . . . » 9

### Tratado analítico del juego de ajedrez

por M. MÁRQUEZ STERLING: un tomo de 172 páginas en 8.º, pesetas 2'50.

Todos los pedidos deberán ir acompañados de su importe en sellos de correo ó en letras de fácil cobro.

## CAFÉ RESTAURANT DE PARÍS \*

21, RAMBLA DEL CENTRO, 21

Télef. 1669 • BARCELONA

ETABLISSEMENT DE PREMIER ORDRE

DIARIOS EXTRANJEROS Y DIDOT-BOTTIN

## LA SANTA EULALIA

de los señores **NEGRE Y CARDONA**  
GRAN FÁBRICA DE ALMIDONES  
Especialidad en el de plancha  
Sistema Privilegiado. Marca **GALLO**

Almacén y Despacho: Floridablanca, 148-Teléf. 415-BARCELONA



## • BAÑOS •

para DUCHAS domésticas

aparatos los más prácticos y económicos de cuantos se conocen

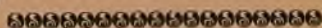
SANTASUSANA - CARMEN, 34

Gran almacén de Máquinas para coser y hacer medias. Taller de composturas.



## BICICLETAS

Modelos de 1897



Clases perfeccionadas y de gran ajuste  
Precios sin competencia para señora,  
caballero y niño.

SANTASUSANA-CARMEN, 34

## WERTHEIM

MÁQUINAS PARA COSER

==BICICLETAS==

Perfecta construcción garantida

CALLE AVIÑO, 9 - BARCELONA



# Ruy López

Rivista mensile di Scacchi

## L'Unione Scacchistica Italiana

acquista sempre più la solidità necessaria per rispondere ai suoi scopi; le iscrizioni continuano sempre da ogni parte d'Italia e notiamo la costituzione di una importante Sezione, quella di Venezia. Essa è sotto la presidenza del Sig. Vergara, Comandante Francesco, e fin da principio accenna ad esser numerosa; son già a 24 gl'iscritti, fra cui i Sig. Salvioli, Dalla Rosa, Della Corte, Pref. Caracciolo, Bar.<sup>ne</sup> e Bar.<sup>ssa</sup> Treves, etc.

Siamo lieti poi di annunziare che s'incomincia ad ottenere quello sviluppo ed incremento del giuoco, scopo primo dell'Unione. — A Napoli il valente amatore Prof. G. Simeoni lavora alacremente per ricostituire un Circolo di scacchi degno della bella Partenope, e siamo certi che riuscirà. — A Torino si parla di un Congresso da tenersi colà nel tempo dell'Esposizione, e speriamo abbia effetto l'ottima idea (1). — A Bologna si giuoca con entusiasmo al Caffè de Servi; a Spezia al Caffè Crastan. — A Palermo si è fondato un altro Circolo, la *Società Scacchistica degli Amici*, presidente il Cav. L. Palmeri di Villalba, ed il Signor Miserandino ha iniziato una bella colonna scacchistica nel *Caprai Terribile* (Via Divisi, 20). — Ad Ozieri si è fondato un club al Caffè Pintus.

A togliere qualsivoglia malinteso, crediamo di dover dichiarare che l'*Unione Scacchistica Italiana*, fedele ai principi stabiliti nel costituirsi, non invitò mai la *Società Scacchistica Milanese* a far parte di essa, ma solo si limitò ad offrire al Sig. Crespi il mandato di formare in Milano una *Sezione* come già fu fatto per Bologna, Livorno, Napoli, Spezia, Treviso, ecc. dove Circoli scacchistici non esistevano. Lo dicemmo già un'altra volta; l'Unione non è formata da gruppi autonomi secondo l'idea *federativa*, proposta al Congresso di Torino del 1892 a riforma dell'altra già da tanti anni in vista, ma è formata da tutti i signori amatori di scacchi che crederanno di voler aderire. Il nostro appello è individuale e non collettivo. Che un Circolo apra le sue porte ai Soci dell'Unione (2), che favorisca lo sviluppo di essa, che dia i suoi locali in occasione di Congressi, Adunanze, Tornei, ecc. sta bene; ma i Soci di esso saranno sempre in pieno arbitrio di appartenere o no all'Unione, ciascun per sè. Quando la *Società*

(1) I Presidenti di Sezione sono pregati d'inviarci subito il loro parere in proposito.

(2) V. Statuto provvisorio, § 3. V.

*Scacchistica Milanese* vorrà prendere il suo posto fra quei Circoli che aderirono a tali condizioni, noi ne saremo lieti, e se il suo Presidente, tanto propenso per l'incremento del giuoco incomparabile, vorrà mettere da parte la sua avversione all'operato nostro e favorire così lo sviluppo dell'Unione e degli scacchi anche nella sua Milano, noi già lo dicemmo e malgrado gli attacchi immeritati lo ripetiamo ora: «Certi uomini a qualunque ora arrivino, arrivano sempre e aspettati e graditi». Se poi egli intendesse persistere a contrariare l'opera nostra, e per conseguenza a contrariare l'incremento degli scacchi in Italia, lo invitiamo ad avvertircene formalmente, acciòché noi si possa fare quanto crederemo opportuno per costituire una Sezione anche a Milano.

### Proposte di modificazione allo Statuto provvisorio redatto dalla Sede Centrale <sup>(1)</sup>

Catania, 23 Gennaio 1898.

- § 1. A render più spigliata la dizione della prima parte di questo paragrafo, ed a toglier di mezzo qualche ripetizione di parola, proporrei al testo la seguente modifica:
- «L'Unione Scacchistica Italiana è costituita dal fascio di  
» Circoli Scacchistici e singoli amatori, consociati nell'intento  
» di promuovere in ogni miglior modo la diffusione e l'incremento degli scacchi in Italia.»
- § 2. Parmi che la dizione relativa ai *Soci Onorari* sia un po' laconica ed incompleta. Proporrei venisse modificata così:
- «IV. — Soci Onorari sono le personalità spiccate che per  
» speciali benemeritenze verso gli Scacchi e l'Unione, l'Assemblea Generale elige, su proposta della Presidenza. Essi non  
» sono tenuti a contribuzione di sorta.»
- § 3. Concederei ai soci dell'Unione di poter assistere *gratùs* ai Congressi e Tornei Nazionali.
- § 4. Trovo censurabile il testo nel non aver fissato la *Sede Centrale*, che, secondo me, dovrebbe essere *inamovibile* e dovrebbe risiedere *in Roma*. *Inamovibile*, perchè non è nè logica nè pratica l'idea di una Sede Centrale periodicamente viaggiante coi suoi registri, i suoi libri, e tutte le altre carte del suo ufficio. *In Roma*, perchè mi sembrerebbe un anacronismo che la Sede Centrale *fissa* dell'Unione Scacchistica Italiana dovesse risiedere in altra città che non fosse la capitale d'Italia. L'Associazione compendia tutta la vita scacchistica della Nazione; è un'associazione nazionale: tale essendo, sarebbe irriverenza somma fissarne la Sede Centrale altrove che in Roma nella città eterna che fu la meta della nostra resurrezione nazionale e politica, dopo essere stata la culla della civiltà latina. Ragioni di alta convenienza ed opportunità, militano a favore di Roma qual Sede Centrale dell'Unione, e son certo che chiunque sente anzitutto di essere italiano, non potrà non

(1) Continuazione — V. num. 2, pag. 33 e seg.



aderire alla sostanziale modifica da me proposta a questa parte del § 4.

(Segue identica osservazione aquella fatta dal Sig. Abbadesse di Palermo (1), circa le facoltà ed attribuzioni dei vari Presidenti delle Sezioni quali componenti il Consiglio, restando fissa però la dizione del testo per quanto riguarda la composizione del Consiglio e cioè che *tutti* i Presidenti di Sezione faccian parte di esso).

G. ALESSI.

### Nostra corrispondenza

Egregio Sig. Guglielmetti

Roma, 28 Marzo 1898.

Leggo nel n.° 3 del RUY LÓPEZ una sua risposta alla Nuova Rivista degli Scacchi. Meglio era lasciar passare inosservato il rugiadoso articolo, basato sopra notizie erronee e condito di scortesie. La *réclame* era forse appunto ciò che si cercava! Ad ogni modo il movente si indovina e lo scopo si manifesta ad onta dei buoni consigli dati in forma così *utile* per tradurli in pratica. Quanti saranno gli *asini d'oro* che vorranno aderire all' invito, chiamandoli così amorosamente a far parte della nostra *Unione*? Pochi invero! perchè se altri come il sottoscritto si rassegneranno facilmente a considerarsi « scacchisticamente una nullità » nessuno, credo, amerà sentirsi dare dell'asino, sia pure da Apuleio, dal Firenzuola, dal Macchiavelli o dagli eruditi ammiratori del Guerrazzi. Guardiamo dunque di chiamare a noi in altro modo tutti coloro di buona volontà che amano il nobile giuoco, mettiamo in atto anche il consiglio disinteressato, che ci fu dato e che ha del buono; ma lasciamo per carità ad altri la polemica agro dolce. I cavalieri della *Tavola quadrata* limitino le loro giostre amichevoli allo scacchiere, che è pacifico campo per tutti, grandi e piccini. Suo devotissimo

G. SONNINO.

### Partita vecchia e Commento nuovo

Egregio Direttore del RUY LÓPEZ. Roma.

Roma, 20 Febbraio 1898.

Mi pregio inviarle la seguente partita, una delle mie migliori, avvertendola però che essa è stata già pubblicata nella *Revue des Jeux* con brevi note di M. De Rivière, e riprodotta tale e quale nella *Nuova Rivista* del 1892. Siccome però tanto nell'una che nell'altra effemeride vi sono corsi degli errori che la rendono ineseguibile, così io come un padre geloso che sua figlia possa comparire in società nel miglior assetto possibile, volendone far risaltare quel po' di valore ch'essa può avere, ho creduto miglior partito di ridarla per intero aggiungendovi altre osservazioni a complemento di quelle troppo laconiche del mio valente avversario.

(1) V. RUY LÓPEZ. Anno III, num. 2, pag. 36

Se essa non potrà essere allegata nella rubrica delle partite inedite, non mancherà modo di trovarle un posticino in altra parte del giornale, considerandola come uno studio in grazia della lunga ed elaborata analisi che contiene.

S. Dubois.

## Partita I

Giuocata a Parigi nel 1855

### GAMBITTO LUNGO (1)

| Bianco           | Nero           |
|------------------|----------------|
| S. DUBOIS        | A. DE RIVIÈRE  |
| 1 <b>P 4 R</b>   | <b>P 4 R</b>   |
| 2 <b>P 4 A R</b> | <b>P × P</b>   |
| 3 <b>C R 3 A</b> | <b>P 4 C R</b> |
| 4 <b>A 4 A</b>   | <b>A 2 C</b>   |
| 5 P 4 D          | P 3 D          |
| 6 C D 3 A        | P 3 A D        |

Interiore a 6... C D 3 A.

7 O-O C R 3 T ?

Il tratto giusto è qui, come si sa.  
7... P 3 T R formando la così detta *catena* dei pedoni.

8 P 4 T R



Probabilmente il tratto più forte, scompaginando l'ordinanza dei pedoni nemici.

8 P × P

Era naturalmente migliore avanzare il P a 5 C R, e il giuoco avrebbe preso il seguente andamento, come avvenne a quel tempo fra me e Filiberti, uno dei più forti giuocatori di Roma al *Gaffe degli Scacchi*, sul Corso, convegno dei migliori dilettanti di quell'epoca. 8... P 5 C R; 9 C 5 C R — D 3 C D; 10 A D × P — D × P D †; 11 D × D — A × D †; 12 R 1 T — P 3 A R; 13 A × P D 1 — P 6 C R; 14 C 6 R — A D × C; 15 A × A — C 2 D; 16 T D 1 D — A × C; 17 P × A — C 4 R; 18 A × C — P × A; 19 T 6 A R — C 1 C; 20 T 7 A — C 2 R; 21 T 7 D — C 3 C; 22 P 5 T — C 5 A; 23 A 4 C — T 1 C R; 24 A 3 A — T 4 C; 25 P 6 T — T 3 C; 26 T D 7 R † — R 1 D; 27 T × P R — T × P †; 28 R 1 C — T 3 R (Anche 28... C 3 R o C 3 C R non salvava la partita); 29 T × T — C × T; 30 A 4 C R — Il Nero ha perduto.

|            |         |
|------------|---------|
| 9 A D × P  | O-O     |
| 10 D 2 D   | C 5 C R |
| 11 A 5 C R | A 3 A   |
| 12 A × A   | D × A   |
| 13 C 5 R   |         |

(1) Mantengo la denominazione di *Gambitto lungo* data a quest'apertura dai vecchi giuocatori di Roma invece di *Gambitto Greco-Philidor* usata generalmente come l'altra di *Gambitto grande* adoperata dai medesimi per denotare la ricchezza delle combinazioni derivanti del *Gambitto Kieseritzky*.





13

D 2 C

Qui Filiberti osservò giustamente che 13... D 3 T provocando il cambio della D, avrebbe evitato il disastro che ne conseguiva, ed aggiunse anche che avrebbe ridotto il giuoco all'uguaglianza. L'ultima parte della sua osservazione non parendomi esatta, per la contromossa 14 T 4 A, s'impegnò una prova fra noi due ed ecco come il giuoco fu proseguito: 13... D 3 T; 14 T 4 A — C X C 1; 15 P X C — D 2 C; 16 T D 1 A R — D X P R; 17 T X P A — T X T; 18 T X T — P 4 D (Se 18... A 3 R segue; 19 T 5 A guadagnando l'A e il giuoco; e se 18... D 4 A †, allora 19 T 2 A R † scop — R 2 C 1; 20 D 4 A R — C 2 D 1; 21 D 7 A † — R 3 T; 22 A 6 R e vince, perchè se 22... C 4 R; 23 D 8 A † — R muove; 24 A X A, ecc.); 19 D 2 A R — C 2 D; 20 C X P D — P X C; 21 A X P — R 1 T; 22 T 8 A † — R 2 C; 23 T 8 C † e segue matto in 3 tratti.

14 C X P A R      P 4 D  
15 P X P          T X C  
16 P 6 D

Qui il mio valente e gentile avversario, nota: *M. Dubois joue très-bien et sans se donner trop de peine*; alludendo probabilmente a 16 P X P che nella continuazione del testo sarebbe stata certo più forte. Il Nero però, in questo caso, poteva colla sola perdita di un pezzo, non dirò evitare la perdita della partita, ma prolungarla così: 16 P X P — C X P; 17 T X T — D X P †; 18 D X D — C X D; 19 T 7 D † scop ecc.

16

C 3 A

Anche qui poteva aver luogo la mossa di Filiberti 16... D 3 T con la stessa mia risposta 17 T 4 A e il successivo raddoppio delle Torri che, alla lunga era decisivo, oppure: 16... D 3 T; 17 T 4 A — D X P; 18 T X C † — A X T; 19 D 5 C †, con giuoco vinto di sua natura.



17 T X C          D X T  
18 T 1 A R      A 4 A

Il Nero con 18... D X T † poteva restare con le 2 T T contro la D, ma per la infelice posizione dei suoi pezzi non si sarebbe potuto sostenere a lungo giuoco:

19 C 4 R          D 3 C R  
20 C 5 C R      Abbandona

### Sul Finale di Torre contro Pedone

Studio dell'Ing. A. Piccinini; Bologna

A pag. 121 del Volume III della pregiata opera *Teoria e Pratica* dell'Avv. C. Salvioni, trovasi la posizione da noi qui riportata,

e data dal Salvioi stesso come esempio di una Teoria che riguarda un *Pedone* qualunque, sostenuto dal suo Re nella stessa linea orizzontale e spinto almeno alla quarta casa, il quale patta contro la *Torre* purchè il Re avversario sia in posizione tale da non potervisi avvicinare.



Noi, però, troviamo che avendo il Bianco il tratto, appunto come lo ha nel testo suddetto, esso vince forzatamente così: 1 T 7 A D! (E non 1 T 5 C +? come indica il Salvioi) — R 3 D (Se 1... R 5 D segue 2 R 7 D — R 4 D, 3 T 6 A! e vince perchè il Nero non può più impedire la manovra R 7 A — 6 C — 5 C — 4 C, ecc.; male sarebbe invece 3 T 8 A? poichè allora il Nero giuocando subito 3... P 5 A!, 4 R 7 A — R 4 A!, forzerebbe la patta. Se invece 1... P 5 A, allora 2 R 7 D — R 5 D; 3 R 6 A, ecc.); 2 R 8 D (Se 2 T 8 A il Nero impatterebbe con 2... R 4 D!; 3 R 7 D — P 5 A, ecc., perchè se ora 4 R 7 A, seguirebbe 4... R 4 A! ed il Bianco non può più raggiungere il Pedone senza perdere la Torre, precisamente come nella dimostrazione del Salvioi). — R 4 D; 3 R 8 A — R 5 A; 4 R 7 D — R 4 D; 5 T 6 A! — R 5 D; 6 R 7 A — P 5 A; 7 R 6 C — P 6 A; 8 R 5 C — R 6 D; 9 R 4 C — P 7 A; 10 R 3 C e vince.

Da ciò risulta che per esser giuoco patto il Re del Bianco dovrebbe trovarsi ancora una casa più distante dal Pedone avversario, o almeno la Torre dovrebbe essere in posizione tale da non potersi situare subito sopra al Pedone.

### Partita num. 169

Giuocata a Torino al Caffè della Meridiana il 8 Dicembre 1897

#### APERTURA VIENNESE

| Bianco       | Nero       |
|--------------|------------|
| A. CAVALLERI | L. MILIANI |
| 1 P 4 R      | P 4 R      |
| 2 C D 3 A    | C R 3 A    |
| 3 P 4 A R    | P 4 D      |
| 4 P 3 D      | A 5 C D    |
| 5 P 3 T D    |            |

Qui s'incomincia ad uscire dalle regole che danno 5 P A X P — C X P; 6 P X C — D 5 T †; 7 R 2 R, ecc.

5

A X C †

|            |         |
|------------|---------|
| 6 P X A    | P D X P |
| 7 P A X P  | C 5 C   |
| 8 P 4 D    | P 6 R   |
| 9 C 3 T    | C X P T |
| 10 A X P I |         |

E evidente che se 10 T X C il Nero guadagnava la qualità con vantaggio sensibile.

|          |         |
|----------|---------|
| 10       | C X A   |
| 11 R X C | A 3 R   |
| 12 C 5 C | A 5 A † |
| 13 R 1 C |         |



Ora il Bianco è al sicuro.

13 C 2 D

14 D 3 A

Più energica era 14 C X P T.

14 P 3 T R

15 P 6 R !



15 A X P

16 C X A P X C

17 D 5 T † R 2 R

Se 7... R 1 A seguiva 18 T 1 A †  
— C 3 A !; 19 A 5 C R con attacco  
da vincere.

18 P 5 D D 1 R

19 D 4 T † C 3 A

20 A 5 A † R 2 A

21 P X P † D X P ?

22 T 1 R D 4 D

23 T 7 R † R 1 C

24 A 4 D D 3 A

25 D 3 C P 4 C

26 T X P T ! Abbandona

## Partita num. 170

I. — Gara Nazionale per corrispondenza. — 1.° Giro

### APERTURA SPAGNUOLA

Bianco

C. SCARELLI  
(Torino)\*

1 P 4 R

2 C R 3 A

3 A 5 C

4 A 4 T

5 C D 3 A

Nero

A. DEL GIUDICE  
(Napoli)

P 4 R

C D 3 A

P 3 T D

C R 3 A

Il tratto più usato sarebbe qui  
5 O-O, e il Bianco ottiene un buon  
attacco.

5

6 O-O

7 A 3 C

8 P 3 T R

A 4 A

P 4 C D

P 3 D

P 3 T R

Il Nero vuol prendere un contro-  
attacco sul R arroccato approfittando  
del giuoco poco svolto del suo av-  
versario.

9 P 3 D

10 C 2 T

P 4 C R

C 5 D

Più energico sarebbe stato 10... T  
R 1 C minacciando P 5 C

11 C 5 D

Meglio forse 11 C 2 R.

11

C X C

12 P X C

Così l'A resta fuori giuoco senza  
aver per questo evitato il raddoppia-  
mento del P D, avremmo preferito:  
12 A X C — P 3 A D; 13 P 3 A D —  
P X A ! 14 P X C — A X P; 15 P  
X P — A 2 C; 16 D 3 C D e poi A  
3 R, e la posizione del R nero com-  
pensava il pedone raddoppiato.

12

P 4 T R

13 P 3 A D

C 4 A

14 T 1 R

R 1 A

15 D 2 R

15 A 3 R ci sembra migliore.

15

D 3 A

16 A 3 R      A X A  
17 P X A      P 5 C R !

Bene. Questa combinazione non avrebbe avuto luogo se il Bianco avesse giuocato A 3 R al suo 15.<sup>o</sup> tratto senza spostare la D, ora il Nero ha giuoco molto superiore.

18 P X P      P X P  
19 C X P ?

Questo tratto perde, ma anche altre mosse non salvavano la partita. Se 19 D X P ! seguiva; 19... C X P R; 20 D 3 A (20 D 3 C — C X P C, ecc.) — D 5 T R e vince; se invece 19 P 4 R allora 19... T X C !;

20 R X T (20 P X C — D 5 T, ecc.) — D 5 T †; 21 R 1 C — P 6 C; 22 D 3 A — D 7 T †; 23 R 1 A — C 5 T e vince.

19      T 8 T †  
Abbandona.

Infatti se 20 R X T — C 6 C † e guadagna la D; perchè se 20 R 2 A il Nero dà matto in 5 mosse così; 20... D 5 T †; 21 R 3 A — D 6 C †; 22 R 4 R — C 2 R e poi matto in altri 2 tratti al più. Una bella chiusa.

Incominciata il 10 Dicembre 1896.

Terminata il 4 Aprile 1897.

### Partita num. 171

Giuoca a Praga nel Settembre 1897

#### APERTURA SPAGNUOLA

| Bianco          | Nero          |
|-----------------|---------------|
| 1. KOTRC        | 1. LION       |
| 1 <b>P 4 R</b>  | <b>P 4 R</b>  |
| 2 <b>CR 3 A</b> | <b>CD 3 A</b> |
| 3 <b>A 5 C</b>  | P 3 T D       |
| 4 A 4 T         | P 4 C D       |

Il tratto migliore era qui 4... C R 3 A. Con la mossa del testo il Bianco viene in vantaggio subito.

|            |         |
|------------|---------|
| 5 A 3 C    | C R 3 A |
| 6 O-O      | A 2 R   |
| 7 P 4 D    | P X P   |
| 8 F 5 R    | C 5 R   |
| 9 A 5 D    | C 4 A D |
| 10 C X P D | A 2 C   |
| 11 C 5 A R | O-O     |
| 12 D 4 C R |         |

Il Bianco è in vantaggio e giuoca per vincere subito.

12      P 3 C  
13 T 1 R

Era necessario proteggere il P R

ed il Bianco lo fa con la T onde difendere l'A che sarebbe restato in presa in caso che il Nero avesse preso il P col C.

13      C 3 R  
14 C D 3 A      R 1 T

L'A del Bianco a 5 D tiene il giuoco del Nero legato.

Il C D non può muoversi, perchè se: 14... C 4 T D, segue 15 A X A — C X A; 18 C 4 R, ecc.

|              |         |
|--------------|---------|
| 15 A X C R ! | P A X A |
| 16 C X A     | D X C   |
| 17 A 5 C     | D 5 C D |
| 18 D 3 T     | C 2 R   |

Per poi poter portare il C a 1 C o a 4 A a difesa del R.

19 P 3 T D      D 4 A  
20 A 6 A †      R 1 C  
21 P 4 C D      D 3 C !

Il Nero tenta un contro-attacco ma non riesce; il C non può esser



preso perchè si avrebbe: 22 A X  
C P — D X P †; 23 R 1 T — T 6  
A 1, ecc

|            |         |
|------------|---------|
| 22 T D 1 D | C 4 D   |
| 23 C 4 R   | T D 1 R |
| 24 D 6 T   | T 2 A   |
| 25 T 3 D   |         |

Il Bianco ha voluto ritardare il tratto  
C 5 C minacciando T 3 D a 3 T.

|          |       |
|----------|-------|
| 25       | C 2 R |
| 26 C 5 C | C 4 A |



27 C X T!

Un bel sacrificio, elegante e cor-  
retto.

|            |         |
|------------|---------|
| 27         | C X D   |
| 28 C X C † | R 1 A   |
| 29 T X P   | T 1 A D |

Anche altre mosse di T condu-  
cevano allo stesso fine.

30 C 4 C!

Splendido! Il Bianco minaccia A  
7 C † e poi C 6 A † †.

|            |        |
|------------|--------|
| 30         | R 1 R! |
| 31 T 7 R † | R 1 A  |

Se 31... R 1 D; 32 T X P T †  
scop. ecc.

32 T X P T

Minacciando nuovamente il matto  
in 2 mosse.

|              |            |
|--------------|------------|
| 32           | R 1 R      |
| 33 A 7 R     | R 2 D      |
| 34 A 5 A D † | Abbandona. |

### Partita num. 172

Giuocata nel match telegrafico fra l'Inghilterra e l'America  
il 18 e 19 Marzo 1898

#### -GAMBITTO DI DONNA RIFIUTATO

| Bianco    | Nero            |
|-----------|-----------------|
| A. BURN   | J. W. SHOWALTER |
| 1 P 4 D   | P 4 D           |
| 2 P 4 A D | P 3 R           |
| 3 C D 3 A | C R 3 A         |
| 4 A 5 C   | A 2 R           |
| 5 C R 3 A | C D 2 D         |
| 6 P 3 R   | O-O             |
| 7 A 3 D   | P 3 A           |
| 8 O-O     | P X P           |
| 9 A X P   | P 4 C D         |

Da questo punto il Nero conta  
sull'attacco dal lato di Donna ciò  
che egli continua fino alla fine ma!

grado la serie di cambi provocata  
dal suo avversario che evidente-  
mente voleva giungere ad una patta.

|            |         |
|------------|---------|
| 10 A 3 C   | P 3 T D |
| 11 D 2 R   | P 4 A D |
| 12 P X P   | C X P   |
| 13 T R 1 D | D 3 C   |
| 14 A 2 A   | P 5 C   |
| 15 C 4 T D | C X C   |
| 16 A X C D | A 2 C   |
| 17 A 3 C   | D 4 T D |
| 18 A 4 A R | D 4 T R |
| 19 C 4 D   | D X D   |
| 20 C X D   | T R 1 D |

21 A 7 A      T X T  
 22 T X T      P 4 T D  
 23 A 6 D      R 1 A  
 24 P 3 A      P 5 T  
 25 A 2 A      C 4 D  
 26 A X A †      R X A  
 27 R 2 A      P 6 T  
 28 P 4 R      C 3 A †  
 29 T 4 D      P 6 C

È qui che il Nero incomincia a giocare superbamente; forse il Bianco avrebbe dovuto prevenire questa spinta, non era però così facile il sopporla.

30 A X P      P X P

Ora questo P diviene un fattore molto importante, e decide la partita.

31 T 1 D      C X P †

Questa combinazione eccitò nella sala la generale ammirazione, e ciò ci sembra giusto; il Nero attacca la casa 8 C D con posizione di vittoria. Il pezzo sacrificato si riguadagna forzatamente rimanendo con un buon pedone di più.

32 P X C      A X P  
 33 C 3 A †

La miglior difesa possibile, però non dà che risultato apparente; il giuoco del Nero fu correttissimo.

33      A 3 C

34 C 1 C      T 1 A D  
 35 R 3 R      T 8 A  
 36 C 3 T      T X T  
 37 A X T      P 8 C (D)  
 38 C X D      A X C  
 39 P 4 T D      R 3 D  
 40 P 5 T      R 4 A  
 41 A 2 R      A 7 A  
 42 P 4 T R      A 5 T  
 43 P 6 T D      R 3 C  
 44 P 4 C      A 2 D  
 45 R 4 R      A 1 A  
 46 P 7 T      R X P  
 47 R 5 R      R 3 C  
 48 R 6 D      A 3 T  
 49 A 1 D      A 5 A  
 50 R 7 R      P 4 R  
 51 R 8 A      P 3 C  
 52 R 7 C      P 4 A  
 53 P X P

Era meglio giocare subito 53 R X P T seguito da R X C.

53      P X P  
 54 R X P T      P 5 A

Questo bel finale merita speciale attenzione. Il Sig. Showalter dalla sua 29.<sup>a</sup> mossa in poi giocò in modo eminentemente corretto.

55 R 6 C      P 5 R  
 56 A 4 C      P 6 A  
 57 R 5 C      P 7 A  
 58 A 3 T      P 6 R

Abbandona.

### Partita num. 173

Giuocata per Corrispondenza nell'estate 1897

#### DIFESA LUCENA (FRANCESE)

*Bianco*      *Nero*  
 A. ZINKL      R. HUBER  
 (Vienna)      (Oberammergau)  
 1 **P 4 R**      **P 3 R**  
 2 P 4 D      P 4 D

3 C D 3 A      C R 3 A  
 4 P 5 R      C R 2 D  
 5 P 4 A R      P 4 A D  
 6 P X P      A X P  
 7 D 4 C R      O-O



|            |         |
|------------|---------|
| 8 A 3 D    | P 4 A R |
| 9 D 3 T    | P 3 T R |
| 10 P 4 C R | P X P   |
| 11 D X P   | T 2 A   |
| 12 C R 3 A |         |

Se 12 D X P R seguiva 12... C 3  
A R guadagnando la D.

|            |         |
|------------|---------|
| 12         | C 1 A   |
| 13 A 2 D   | C D 3 A |
| 14 P 4 T R |         |

Una buona mossa!

|            |         |
|------------|---------|
| 14         | C 5 C P |
| Inutile.   |         |
| 15 A 6 C   | C X A   |
| 16 D X C   | A 2 D   |
| 17 C 5 C R |         |

Non c'è più salvezza per il Nero: il  
14.<sup>o</sup> tratto del Bianco che non è cal-  
colato in teoria, merita di essere  
preso in considerazione.

|          |       |
|----------|-------|
| 17       | P X C |
| 18 P X P | D 3 C |
| 19 O-O-O | P 5 D |



20 C 5 D!

Un tratto finissimo e decisivo. Se  
invece avesse se giuocato 20 C 4 R il  
Nero poteva continuare con 20... C  
6 D †!; 21 P X C — A 6 T! ecc.

|              |            |
|--------------|------------|
| 20           | C X P †    |
| 21 R 1 C     | P X C      |
| 22 T 8 T †!! | R X T      |
| 23 D X T     | Abbandona. |

Ora si vede la ragione del sacrifi-  
cio del C a 5 D; senza il P che ora  
occupa la diagonale, il Nero poteva  
difendersi con A 3 A.

## Partita num. 174

Giuocata a Vienna il 12 Dicembre 1897

### GAMBITTO DI DONNA RIFIUTATO

Bianco  
DOTT. KAUFMANN

Nero  
A. ZINKL

|            |         |
|------------|---------|
| 1 P 4 D    | P 4 D   |
| 2 P 4 A D  | P 3 R   |
| 3 C D 3 A  | C R 3 A |
| 4 C R 3 A  | A 2 R   |
| 5 A 4 A    | O-O     |
| 6 P 3 R    | P 3 T D |
| 7 A 3 D    | C D 2 D |
| 8 O-O      | P 4 A D |
| 9 P A X P  | P R X P |
| 10 T 1 A D | P 4 C D |
| 11 P X P   | C X P   |
| 12 A 1 C   | A 3 R   |

Riteniamo che sviluppare l'A sulla  
diagonale sia migliore, però anche  
a 3 R ha azione sufficiente,

|            |         |
|------------|---------|
| 13 C 4 D   | T 1 A D |
| 14 P 3 T R | A 3 D   |
| 15 D 3 A   | P 5 C   |
| 16 C 2 R   | C D 5 R |
| 17 T X T   | A X T   |
| 18 T 1 D   | D 3 C D |
| 19 A X A   | D X A   |
| 20 C 4 A   | A 2 C   |
| 21 C 5 A   | D 2 A P |

L'errore decisivo che conduce ad

un finale piccante; meglio era 21...  
D 4 A D.

|            |       |
|------------|-------|
| 22 A X C ! | P X A |
| 23 D 3 C   | C 1 R |

Forzata, poichè se 23... P 3 C R,  
segue 24 C 6 T † — R muove: 25  
C 5 T † o C X P C † e guadagna  
la D.

|            |         |
|------------|---------|
| 24 D 4 T ! | R 1 T   |
| 25 T 8 D   | D 8 A † |
| 26 R 2 T   | D 2 A D |
| 27 P 3 C R |         |



Una posizione molto interessante,  
in cui non si trova salvezza per il  
Nero. Il Bianco minaccia 28 D 7 R !  
— D X D; 29 C X D e poi 30 T 8  
C D guadagnando l'A, e se il Nero  
tentasse salvarsi da questo con 27...  
P 4 T D risulterebbe la seguente  
chiusa da problema: 28 D 5 C (mi-  
nacciando D X P †) — P 3 A R:  
29 D 5 T R !! — D X T; 30 C 7  
R !! — P 3 C; 31 D 6 T, ecc.

|            |            |
|------------|------------|
| 27         | P 3 T R    |
| 28 C X P T | P X C      |
| 29 D X P † | R 1 C      |
| 30 T X C   | T X T      |
| 31 C 5 T   | D 4 R      |
| 32 C 6 A † | D X C      |
| 33 D X D   | T 3 R      |
| 34 D 8 D † | R 2 C      |
| 35 D 4 D † | R 3 C      |
| 36 D X P C | A 3 A      |
| 37 D 8 A R | T 1 R      |
| 38 D 5 A D | A 4 C      |
| 39 P 4 C R | Abbandona. |

## Partita num. 175

Londra, 15 Novembre 1894

### DIFESA DEI DUE CAVALLI

| Bianco      | Nero    |
|-------------|---------|
| J. MORTIMER | W. WARD |
| 1 P 4 R     | P 4 R   |
| 2 C R 3 A   | C D 3 A |
| 3 A 4 A     | C R 3 A |
| 4 P 4 D     | P X P   |
| 5 O-O       | A 2 R   |

5... A 4 A conduceva all'attacco  
di Max Lange. La mossa del testo  
restringe troppo il giuoco del Nero,  
ma forse il Sig. Ward non giuoca  
A 4 A per la posizione arrischiata  
che ne risulta, e per trovarsi di fron-  
te ad un giocatore di attacco quale  
il Mortimer.

6 P 5 R

La mossa giusta era 6 C X P ri-  
sultando l'uguaglianza dei giuochi.

|         |         |
|---------|---------|
| 6       | C 5 R   |
| 7 P 3 A | P 4 D   |
| 8 A 3 C | A 5 C R |

Era meglio 8... A 3 R; 9 P X P —  
O-O. La linea di difesa scelta dal  
Nero lo fa rimanere con i C C con-  
tro gli A A ciò che si considera  
svantaggioso.

|         |         |
|---------|---------|
| 9 P X P | A 5 C D |
|---------|---------|

Ora si poteva arroccare e se 10 C  
3 A allora 10... C X C, ecc.

|          |       |
|----------|-------|
| 10 D 3 D | A X C |
| 11 P X A | C 4 C |
| 12 R 1 T |       |



Il Nero minacciava  $C \times P$  D e poi  $C \times P \dagger$ .

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| 12              | $C 3 R$      |
| 13 $A 3 R$      | $P 4 C R$    |
| 14 $C 3 A$      | $A \times C$ |
| 15 $P \times A$ | $P 3 T D$    |

Allo scopo di poter muovere il  $C D$ , ciò che ora non poteva farsi a causa della possibile risposta del Bianco  $D 5 C \dagger$ .

|              |           |
|--------------|-----------|
| 16 $T 1 C R$ | $P 3 T$   |
| 17 $T D 1 C$ | $P 4 C D$ |

Si doveva giocare 17...  $C 2 R$  minacciando  $C 3 C$  e  $C 5 A$ ; e se 18  $P 4 A D$  continuare con 18...  $P \times P$ ; 19  $A \times P A$  —  $P 4 C D$ ; 20  $A \times C$  —  $P \times A$ ; e poi  $D 4 D$  e  $C 4 A$ .

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| 18 $P 4 T D$    | $T 1 C D$    |
| 19 $P \times P$ | $P \times P$ |
| 20 $A 2 A$      | $C 2 T$      |
| 21 $T 1 T$      | $C 1 A D$    |
| 22 $T R 1 C D$  | $P 3 A D$    |
| 23 $T 6 T$      | $C 3 C$      |
| 24 $T 7 T$      | $T 1 T$      |
| 25 $T R 1 T$    | $T \times T$ |
| 26 $T \times T$ | $D 1 C$      |



27  $T \times P$

Ingegnoso sacrificio perfettamente giusto che costituisce la via più breve per vincere. Il Nero avrebbe dovuto tenerne conto e prevenirlo con 26...  $C 2 D$  o  $C 2 A$ .

|                         |              |
|-------------------------|--------------|
| 27                      | $R \times T$ |
| 28 $D 6 C \dagger$      | $R 2 R$      |
| 29 $D 6 A \dagger$      | $R 2 D$      |
| 30 $D 7 A \dagger$      | $R 1 A$      |
| 31 $D \times C \dagger$ | $R 2 C$      |
| 32 $P 4 A R$            | $P \times P$ |

Anche con 33...  $D 1 C R$  il Nero non salvava la partita, perchè dopo 33  $D 7 R \dagger$  —  $R 3 T$ ; 34  $P \times P$  —  $P \times P$ ; 35  $A \times P$ , il  $P$  passato protetto dall' $A$  avrebbe vinto.

|                    |                |
|--------------------|----------------|
| 33 $A \times P$    | $D 1 A R$      |
| 34 $A 5 A$         | $P 4 T$        |
| 35 $A 5 C$         | $D 1 R$        |
| 36 $P 4 A R$       | $D \times D$   |
| 37 $A \times D$    | $R 2 A$        |
| 38 $P 5 A$         | $C 2 D$        |
| 39 $P 6 A$         | $C 1 A$        |
| 40 $A 5 A$         | $T 1 C$        |
| 41 $P 4 T$         | $T 1 T$        |
| 42 $P 6 R$         | $C \times P$   |
| 43 $A \times C$    | $R 3 D$        |
| 44 $A 5 A$         | $P 4 A$        |
| 45 $A 4 A \dagger$ | $R 3 A$        |
| 46 $P 7 A$         | $P 5 C$        |
| 47 $P \times P C$  | $P \times P C$ |
| 48 $A 6 T$         | Abbandona.     |

Una bellissima partita molto ben giocata dal Sig. Mortimer.

## Notizie

\* Nei giorni 18 e 19 Marzo si giocò il *match* annuale telegrafico fra l'Inghilterra e l'America. Vi presero parte, per l'Inghilterra: J. H. Blackburne, A. Burn, H. Caro, H. E. Atkins, G. E. H. Bellingham, D. I. Mills, C. D. Locock, E. M. Jackson, H. Jacobs, H. W. Trenchard; per l'America: H. N. Pillsbury, J. W. Showalter, J. F. Barry, E. Hymes, A. B. Hodgson, E. Delmar, D. G. Baird, F. K. Young, A. K. Robinson, J. A. Galbreath. Giocarono accoppiati nell'ordine in cui li diamo. Dopo un combattimento vivo e prolungato, la vittoria rimase anche quest'anno all'Inghilterra con

punti  $5\frac{1}{2}$  contro  $4\frac{1}{2}$ . L'attenzione generale era rivolta principalmente alle due prime coppie; la prima impattò la partita, nella seconda vinse Showalter con un giuoco fine ed elegante.

\* Il 19 Novembre 1897 incominciò a Vienna un Torneo locale a cui presero parte 10 giuocatori; esso terminò il 10 Marzo p. p. Al principio del 2.<sup>o</sup> turno, H. Fährdrich e S. R. Wolf si ritirarono; il primo premio fu vinto da G. Marco (punti  $12\frac{1}{2}$ ), il secondo dal Dott. A. Kaufmann (punti  $11\frac{1}{2}$ ), divisero il terzo ed il quarto N. Brody e Al. Halprin (punti 11), seguirono C. Schlechter, A. Zinkl, A. Schwarz e A. Mandelbaum.

\* Per solennizzare il 25.<sup>o</sup> anniversario della fondazione della «Società Olandese» si darà all'Aja, nel prossimo Agosto, una grande festa scacchistica. Furono invitati già tre grandi maestri fra cui Janowski.

\* Proseguono sempre le partite fra Vienna e Pietroburgo; vi partecipano per Vienna: H. Fährdrich, Fleissig, A. Kaufmann, G. Marco e C. Schlechter; per Pietroburgo: Blumenfeld, Zybin, Lievin, Saburoff e Cigorin.

\* La «Berliner Schachzeitung» si è fusa con la «Deutsche Wochenschach» la quale d'ora innanzi prende il titolo di «Deutsche Wochenschach und Berliner Schachzeitung».

\* S. Tinsley ha assunto la direzione di una colonna scacchistica nel «News of the Week» (149, Fleetstreet, Londra).

\* Il *Cesky spolek sachovní* apre un Concorso internazionale di problemi in tre mosse originali ed inediti, Gl'invii dovranno inviarsi prima del 31 Agosto 1898 al Sig. Dott. Joseph Kvicala, Praga, 32, II, segretario del C. S. S. Sono giudici i Sig.<sup>ri</sup> Drobrusky, Chocholous e A. Kvicala. Non possono inviarsi più di due problemi.

\* Salutiamo un nuovo collega. Col 1.<sup>o</sup> Aprile si è pubblicato a Berlino il primo numero di una bella Rivista sotto la direzione del valente teorico S. Alapin; ha per titolo *Der Schachfreund*, e consta di 18 pagine su carta di lusso. — Con la sua prima comparsa indica un Concorso Internazionale di Problemi diretti in due ed in tre mosse, inediti e senza condizioni; i premi sono Marchi 50, 30 e 20 per quelli in tre, e Marchi 25, 15 e 10, per quelli in due mosse. Gl'invii dovranno farsi non più tardi del 1.<sup>o</sup> Agosto prossimo, in buste separate come al solito, alla Redazione del *Schachfreund*, Berlin SO, Postamt, 16. — Il numero degli invii non ha restrizioni.

## Finali di partite

Num. 27

Di una partita giocata al Birmingham C. C.



Il Bianco (O. H. Labone), giocò qui D X C, ed il suo avversario avendo risposto con ... A X D, egli annunciò il matto in 8 mosse. Ecco: 1. f3 R X T — R 2 C; 2. T 8 C X — R 3 T; 3. A 4 A R X — R 4 T; 4. A 7 A X — R X P; 5. A 3 C X — R X A; 6. T 3 A X — R 5 T; 7. f3 T X — P X C; 8. P 3 C X.

(Melbourne Leader)

Num. 28

Di una partita giocata nel Torneo Sidney G.



Il Bianco (Mr. Vane), giocò: 1. P 5 D — C X P; dopo ciò tutto il resto è forzato; 2. D X P X — R X D; 3. A 5 R X scop. — R 3 T; 4. A 7 C X — R 4 T; 5. T X C X — P 4 A; 6. C 4 A X — R 5 T; 7. T 4 C X — P X T; 8. T, matto.

(Sidney Morning Herald)



# Sección Española

## Bibliografía

Dispuestos siempre á enaltecer todo cuanto se relacione con el nobilísimo juego de ajedrez, así lo nacional como lo extranjero, y que tenga mayor ó menor afinidad con la Partida, el Problema y la Literatura propia de ese incomparable divertimento, nos atrevemos á publicar la carta inserta á continuación, por más que no hayamos solicitado previo permiso para hacerlo. Confiamos, empero, que el firmante y dueño de lo transcrito perdonarán nuestro atrevimiento, en gracia á las leales intenciones que le guían; si no fuera así y se nos tachara de indiscretos, entonamos desde luego un contrito *mea culpa* que, implicando el reconocimiento del pecado, merece amistoso perdón de las personas á quienes nos referimos. He ahí ahora la expresada epístola, cuyos datos curiosos, que ampliaremos á renglón seguido, esperamos han de interesar al lector que los desconozca:

Tarragona, 7 Marzo 1898.

SR. D. JUAN CARRÓ.

Amigo mío: Te felicito y hazlo en mi nombre á los amigos Sres. Capó y Tolosa, por las grandes mejoras de la Revista. La alianza con los italianos ha sido un gran pensamiento: mejora las condiciones económicas, da más variedad é interés á la publicación, y establece relaciones y emulación que han de contribuir al adelanto de los lectores y del juego.

Sería conveniente que mandaseis á la Dirección de la *Deutsche Schachzeitung* algunas notas para la segunda edición del *Jahrbuch*, de Berger, que me escriben de allí se publicará dentro de tres meses; por mi parte les he prometido algunas correcciones y adiciones que me dicen recibirán con gusto. Todos hemos de procurar que España figure debidamente en aquel anuario de ajedrez.

Ya ví, y me alegro infinito, que Mr. Leon, en Inglaterra, se propone publicar el Catálogo del difunto v. d. Linde, corregido y puesto al día. Pienso enviarle los títulos y pie de imprenta de una porción de obras sobre nuestro juego, desconocidas por el Bibliotecario de Wiesbaden. Presumo que Tolosa tendrá la segunda edición del *Verzeichniss*, del Excmo. Barón Heydebrand v. d. Lasa, catálogo que su autor me envió todavía fresco de la impresión. ¡Aquello es una Biblioteca de ajedrez que por lo cuantiosa y rica, es verdaderamente admirable! La mía, aunque modesta, se compone de 453 números en 570 volúmenes. Supongo que el Sr. Brunet seguirá aumentando la suya que contiene artículos rarísimos.

¿Cómo tiene el amigo Pin la colección de problemas compuestos por autores catalanes? ¿Ha desistido de su publicación?

Ya te consta que deseo mandar algo á nuestra Revista: estoy haciendo serias investigaciones sobre el extremeño Ruy López de

Figura ó Rodrigo López de Segura, de quien tan poco sabemos y no por autores españoles. Si soy afortunado en mis pesquisas y la cosa valiera la pena, entiendo sería muy á propósito semejante trabajo para una Revista que lleva su nombre.

Saluda de mi parte á todos esos amigos.

Tuyo afectísimo,

J. S. FÁBREGAS.

El Sr. Fábregas, de Tarragona, tras muchos desvelos, ha logrado reunir una rica colección de alegorías y grabados sobre nuestro juego, algunos de los cuales son muy curiosos, ya por su remoto abolengo, ya por lo vistoso del dibujo y la limpieza de la estampa. Su Biblioteca de ajedrez, que él califica de modesta, es, sin la menor duda, la más repleta entre todas las del mismo género existentes en España. Efectivamente, la del Sr. Pozo, de Gijón, consta tan sólo de 400 volúmenes, impresos todos en el corriente siglo. La propia del Sr. Brunet, de Barcelona, tiene más importancia bibliográfica que didáctica, y contiene un total de 90 obras en 100 volúmenes. Entre éstos sobresalen: 1.º Un Lucena, «Repetición de amores é arte de Ajedrez», que es bien sabido fué el primer libro impreso en Salamanca (1495). — 2.º Un Damiano (Principios del siglo xvi). — 3.º La obra compuesta por el reverendo P. G. de Cœsole, del *Ordine di predicatori sopra il giuoco degli Scacchi*; Venezia, 1495. — 4.º Libro de la «Invención Liberal y arte del juego de axedrez», por Ruy López de Segura; Alcalá, 1561. Un ejemplar auténtico de esta obra se vendió últimamente en Madrid al precio de 250 pesetas. — 5.º Un Horatio Giannutio della Mantia; Turín, 1597. — 6.º «Das Scach oder König Spiel», por Gustavo Seleno; Leipzig, 1616. Folio notable por los dibujos que contiene. — 7.º Las obras de Pietro Carrera, 1617, y de Alessandro Salvio, 1634. — 8.º «Ludis Orientalibus», per tres Judeos; Oxford, 1694. — 9.º El facsímil del primer libro impreso en Londres, por William Caxton, que, como en Salamanca, fué también una obra de ajedrez (la de Cœsulis). Entre las obras modernas que posee el Sr. Brunet, merece citarse la titulada: «Games Ancient and Oriental», by Edward Folheuer; Londres, 1892. Lujosísima edición, notable por las partidas que contiene, jugadas en Oriente desde remotos tiempos, así como por los datos é ilustraciones espléndidas que les acompañan.

Nos complacemos en citar estas colecciones propias de aficionados españoles, colecciones que no dejan de ser importantes por más que no admitan parangón con otras de la misma especialidad existentes en el extranjero, tales como la del americano J. G. Wite, de Claveland, que consta de 3,000 y pico de volúmenes, y la perteneciente al Sr. Heydebran v. d. Lasa, que se considera como la primera existente en Europa. Estas cuantiosas cifras de volúmenes son reales y efectivas, y si no fuera por los catálogos impresos que de tales bibliotecas se han publicado y que puede revisar aquel á quien interese ese punto, nadie creyera que se hubiese escrito tanto y bajo tan diversos aspectos sobre un simple divertimento, cuya potente vitalidad merece ser registrada, ya por las dotes intelectuales é imaginativas que atestigua, ya por



la riqueza arqueológica, bibliográfica, doctrinal y literaria que atesora.

En cuanto á la obra del Sr. Pin, á la que se alude en la carta copiada más arriba, nos han asegurado *oficialmente* que no tardará en aparecer. El original del prólogo que precederá á los cien y pico de problemas compuestos por autores catalanes, está ya en galeras y en disposición de pasarlo á la prensa, y los diagramas que representarán las composiciones escogidas irán estampados á tres colores y sobre magnífico papel. Si esta obra se imprime tal como lo ha proyectado el distinguido literato Sr. Pin y Soler, acreditará una vez más las reputadas prensas de los sucesores del Sr. Ramírez y C.<sup>ª</sup>, de Barcelona, y será una de las ediciones más lujosas que sobre nuestro juego se habrán publicado.

Para terminar estos sucintos apuntes bibliográficos, invitamos al Sr. Fábregas á no cejar en sus indagaciones referentes al cura extremeño, vecino de Zafra, y cuyo nombre sirve de título á la presente Revista. Pero, mientras tanto, bien podría el competente ajedrecista de Tarragona, á quien nos dirigimos, enviarnos algún trabajo suyo, que publicaríamos gustosos en estas páginas, dispuestas á ofrecer sincera hospitalidad á todo cuanto pueda fomentar el cultivo de las dos ramas, siempre verdes y frondosas, en que se divide el noble é interesante juego de ajedrez.

J. T. y C.

## 2.º DUELO PILLSBURY - SHOWALTER

### Partida núm. 176

1. — New-York, 25 de Febrero de 1898

#### DEFENSA LUCENA

| Blancas         | Negras          |
|-----------------|-----------------|
| H. N. PILLSBURY | J. W. SHOWALTER |
| 1 <b>P 4 R</b>  | <b>P 3 R</b>    |
| 2 P 4 D         | P 4 D           |
| 3 C 3 A D       | C 3 A R         |
| 4 P 5 R         |                 |

Algunos maestros opinan que es mejor 4 A 5 C R — A 2 R; 5 P 5 R, etc.

|           |         |
|-----------|---------|
| 4         | C R 2 D |
| 5 P 4 A R | P 4 A D |
| 6 P X P   | C 3 A D |

Superior á 6... A X P.

|            |         |
|------------|---------|
| 7 P 3 T D  | P 4 T D |
| 8 A 3 R    | A X P   |
| 9 A X A    | C X A   |
| 10 D 4 C R |         |

De jugar 10 C 5 C para colocarlo en 6 D, probablemente hubieran contestado las negras 10... C 5 R seguido de D 5 T  $\frac{1}{2}$ .

|              |       |
|--------------|-------|
| 10           | O - O |
| 11 O - O - O | P 4 A |
| 12 D 3 A     | C 5 R |
| 13 C 3 T     | D 3 C |
| 14 T 1 C     | D 4 A |
| 15 P 4 C R   |       |

Hubiéramos preferido evitar el cambio de piezas y el doblar el P A, por medio de 15 C 4 T.

|          |       |
|----------|-------|
| 15       | C X C |
| 16 D X C | D X D |
| 17 P X D | P X P |
| 18 T X P | C 2 R |

|              |           |
|--------------|-----------|
| 19 A 3 D     | A 2 D     |
| 20 C 5 C     | C 4 A R   |
| 21 T D 1 C R | P 3 C R   |
| 22 A X C     | T X A     |
| 23 T 4 T     | P 4 T     |
| 24 C 3 A     | R 2 T     |
| 25 T 1 D     | T D 1 A D |
| 26 R 2 D     | T 5 A     |
| 27 C 4 D     | T 2 A R   |
| 28 T 1 C D   | P 4 C D   |

Entregando aparentemente un P, pues á 29 C X P C seguía A X C; 30 T X A — T X P; 31 T X T — T X T con posición de ganar, por lo aislados que quedan los Peones blancos.

|          |         |
|----------|---------|
| 29 C 2 R | T 1 A R |
| 30 T 3 T | T 1 C D |
| 31 T 3 D | T 5 T   |

El resto de la partida, muy bien

jugado por las negras, fué como sigue: 32 T 3 C D — R 3 T; 33 P 4 T R — P 5 C D; 34 P T X P — P X P; 35 P X P — A 4 C; 36 C 3 A — T 8 T; 37 C X A — T X C; 38 T 3 T R — T 8 A R; 39 R 3 R — T 8 R †; 40 R 3 A — T 5 R; 41 P 3 A — T 1 C D; 42 P 5 C — T 1 A R; 43 P 6 C — T de 5 R X P †; 44 R 2 R — T 1 C D; 45 R 3 D — T 2 C; 46 T 2 T — P 4 C; 47 P X P † — R X P; 48 T 1 C — P 5 T; 49 T 2 C † — R 4 A; 50 T 1 R — T X P; 51 T 8 C — T 6 A †; 52 R 4 D — T 3 A †; 53 T 8 A † — R 5 C; 54 T 1 C † — T 6 C; 55 T 8 C † — R 6 A; 56 R 3 D — R 2 A; 57 T de 1 C X T — P X T; 58 T 8 A † — R 8 C; 59 T 6 A — P 7 C; 60 R 2 R — T X P; 61 T X P — R 2 T; 62 Abandonan.

### Partida núm. 177

II. — New-York, 28 de Febrero de 1898

#### APERTURA ESPAÑOLA

Blancas  
SHOWALTER

1 **P 4 R**  
2 **C 3 A R**  
3 **A 5 C**  
4 O-O  
5 P 4 D  
6 A 5 C R

Negras  
PILLSBURY

**P 4 R**  
**C 3 A D**  
C 3 A R  
C X P  
C 3 D

X A; 8 P X P — P X A; 9 P X C P X P; 10 T 1 R † — A 2 R; 11 D 2 R — A 5 C R; 12 C D 2 D, etc., con fuerte ataque.

7 A X A      D X A

En esta 7.<sup>a</sup> jugada de las blancas, preferimos A X C.

• 8 P X P      C X A  
9 P 4 T D      P 3 D  
10 P X C      C X P

Esa continuación fué ensayada por Pillsbury contra Lasker, en el Torneo de los grandes maestros, en San Petersburgo, logrando las tablas después de 50 jugadas. Es sabido que en esta posición se suele trebejar 6 A X C ó 6 P X P — C X A; 7 P 4 T D, etc.

6      A 2 R  
Si... 6 P 3 A R; 7 A X C — P D

Por la posición desenvuelta en que queda el negro y con un P más, se deduce que efectivamente 7 A X C, es mejor para las blancas, por ejemplo, 7... A X A; 8 P X P — P X A; 9 C X A — D X C; 10 P X C — P X P; 11 T 1 R † — A 3 R; 12 D X P, etc.



11 C 4 D O-O  
 12 C 3 A D P 3 A D  
 13 P X P P X P  
 14 T 1 R D 2 A  
 15 P 4 A R C 5 C  
 16 P 5 A C 3 A  
 17 C 4 R C X C

Posición después de la 17.<sup>a</sup> jugada  
 de las negras



18 T X C P 4 D  
 19 T 4 T D 3 D

20 D 5 T P 3 T  
 21 T 1 A R D 3 A R

Quizá en esta posición, el único  
 medio para impedir el avance del P  
 á 6 A.

22 T de 4 T á 4 A  
 22 A 2 D  
 23 C 3 C T D 1 R  
 24 C 5 A A 1 A  
 25 P 3 A T 2 R  
 26 P 4 T R T R 1 R  
 27 T de 1 á 2 A T 6 R  
 28 R 2 T T de 1 á 4 R  
 29 C 3 C D 3 D

Movimiento que decide rápida-  
 mente la partida.

30 R 1 C T 8 R †  
 31 T 1 A A 3 T  
 32 T X T T X T †

Las blancas abandonan.

A 30 P 3 C, seguía T X P A R, etc.

## Partida núm. 178

III. — New-York 7 de Marzo de 1898

### DEFENSA LUCENA

Blancas, PILLSBURY; Negras, SHOWALTER: 1 P 4 R — P 3 R; 2 P 4  
 D — P 4 D; 3 C 3 A D — C 3 A R; 4 A 5 C R — A 2 R; 5 P 5 R — C R 2  
 D; 6 A X A — D X A; 7 C 5 C — D 1 D; 8 P 4 A R — P 3 T D; 9 C 3 T  
 D — P 4 A D; 10 P 3 A — C 3 A; 11 C 3 A — P 4 C D; 12 C 2 A — D 3  
 C; 13 P X P — C X P A; 14 C R 4 D — O-O; 15 A 3 D — P 3 A; 16 P  
 X P — T X P; 17 O-O — A 2 D; 18 P 4 C D — C X A; 19 D X C — T  
 D 1 A; 20 D 3 R — A 1 R; 21 P 3 C — A 3 C; 22 C X C — D X C; 23 C  
 4 D — D 3 C; 24 T R 1 R — A 5 R; 25 T 2 R — D 2 A; 26 C 3 A — A X  
 C; 27 D X A — P 4 C; 28 T D 1 R — D 3 C †; 29 R 1 T — P X P; 30 P  
 X P — R 1 T; 31 T 1 C R — D 2 C; 32 T 4 C — D 2 A R; 33 D 3 R — T  
 X P A R P; 34 D 5 R † — T 3 A; 35 T 2 A R — P 5 D; 36 T de 4 C á 4  
 A — D 2 C; 37 T X T — T 1 C R; 38 T X P 1 — P X P; 39 D X D †  
 — R X D; 40 T 2 C † — R 1 A; 41 T X T † — R X T; 42 T 6 A D.  
 Abandonan las negras.

## Partida núm. 179

IV. — New York, 8 de Marzo de 1898

## APERTURA DE P. D.

Blancas, SHOWALTER; Negras, PILLSBURY: 1 **P 4 D** — **P 4 D**; 2 **P 3 R** — **C 2 A R**; 3 **A 3 D** — **C 3 A**; 4 **P 4 A R** — **C 5 C D**; 5 **C 3 A R** — **C X A**; 6 **P X C** — **P 3 R**; 7 **C 3 A** — **P 4 A D**; 8 **P X P** — **A X P**; 9 **P 4 D** — **A 2 R**; 10 **D 3 D** — **P 3 T D**; 11 **O-O** — **P 4 C D**; 12 **C 5 R** — **D 3 C**; 13 **A 2 D** — **A 2 C**; 14 **P 5 A R** — **O-O**; 15 **A 1 R** — **T D 1 D**; 16 **A 4 T** — **A 1 A**; 17 **P X P** — **D X P**; 18 **C 2 R** — **C 5 C R**; 19 **A 3 C** — **A 4 C R**; 20 **A 4 A** — **A 3 A**; 21 **C X C** — **D X C**; 22 **A 7 A** — **T 2 D**; 23 **T D 1 A D** — **T R 1 R**; 24 **T 3 A R** — **D 3 C**; 25 **D 2 D** — **A 4 C**; 26 **A 4 A** — **A 3 A**; 27 **T 3 C** — **D 4 A**; 28 **T 1 A R** — **D 3 R**; 29 **C 1 A** — **A 2 R**; 30 **C 3 D** — **P 3 A**; 31 **C 5 A** — **A X C**; 32 **P X A** — **A 2 C**; 33 **D 4 D** — **T 2 A R**; 34 **P 4 T R** — **D 5 R**; 35 **T 1 D** — **D X D**; 36 **T X D** — **T de 2 á 2 R**; 37 **P 5 T** — **R 2 A**; 38 **R 2 A** — **T 5 R**; 39 **A 6 D** — **P 4 T D**; 40 **T 3 A** — **3 A** y se dio por tablas á la 56.<sup>a</sup> jugada.

## Partida núm. 180

V. — New-York, 9 Marzo de 1898

## GAMBITO DE DAMA REHUSADO

Blancas  
PILLSBURYNegras  
SHOWALTER

1 **P 4 D**  
2 **P 4 A D**  
3 **C 3 A D**  
4 **A 5 C**  
5 **P 3 R**  
6 **C 3 A R**  
7 **P X P**  
8 **A 3 D**  
9 **D 2 A**  
10 **O-O**  
11 **C 5 R**  
12 **A X A**  
13 **C X C**  
14 **T D 1 R**  
15 **P 4 T D**

**P 4 D**  
**P 3 R**  
**C 3 A R**  
**A 2 R**  
**C D 2 D**  
**O-O**  
**P X P**  
**P 3 A D**  
**T R 1 R**  
**C 1 A R**  
**C 5 C**  
**D X A**  
**A X C**  
**D 3 A**

buena, da resultados superiores determinando la mejor posición en la partida.

|                   |                |
|-------------------|----------------|
| 15                | <b>T 2 R</b>   |
| 16 <b>P 4 C D</b> | <b>T D 1 R</b> |
| 17 <b>P 5 C</b>   | <b>D 4 C</b>   |
| 18 <b>P 4 A</b>   | <b>D 3 A</b>   |

Amenazando **T X P** seguido de **D X P D**, etc.

|                   |                  |
|-------------------|------------------|
| 19 <b>D 2 D</b>   | <b>A 4 A</b>     |
| 20 <b>P 5 T</b>   | <b>D 3 C</b>     |
| 21 <b>A X A</b>   | <b>D X A</b>     |
| 22 <b>P 6 T</b>   | <b>P A X P C</b> |
| 23 <b>C X P C</b> | <b>D 2 D</b>     |

(Véase diagrama)

24 **P X P**!

Esta jugada, ya sea por descuido de las negras en abandonar el lado de la D ó porque es efectivamente

Bonita jugada. La D no puede tomar el C porque las blancas continuarían **T 1 C** seguido de **P 8 C**



ganando calidad, y tampoco el P.  
por el salto del C á 6 D.

Posición después de la 23.<sup>a</sup> jugada  
de las negras



|                     |         |
|---------------------|---------|
| 24                  | P 3 T D |
| 25 C 3 A            | D X P   |
| 26 T 1 C            | D 3 A   |
| 27 T de 1 A á 1 A D | D 3 D   |

Vése claramente que si 27... T X  
P; 28 C 4 R, etc., ganando calidad.

|          |         |
|----------|---------|
| 28 C 1 D | C 3 C   |
| 29 P 3 C | P 4 T R |
| 30 D 2 R | P 5 T R |
| 31 D 5 T | P X P   |
| 32 P X P | C 1 A   |

|                   |         |
|-------------------|---------|
| 33 T 5 A          | T 1 D   |
| 34 T de 1 C á 1 A | P 3 C   |
| 35 D 3 A          | C 3 R   |
| 36 T 8 A          | R 2 C   |
| 37 T X T          | C X T   |
| 38 T 5 A          | C 3 R   |
| 39 D X P          | D 3 C   |
| 40 T 1 A          | D 5 C   |
| 41 C 2 A R        | D 7 D   |
| 42 D 5 R †        | P 3 A P |
| 43 D X P †        | R X D   |
| 44 C 4 R †        | R 4 A   |
| 45 C X D          | P 4 C   |

Las blancas han conseguido tal  
superioridad que desde luego po-  
dían ya las negras abandonar la par-  
tida.

|          |       |
|----------|-------|
| 46 P 5 D | P X P |
|----------|-------|

Procurando la desunión y deten-  
ción de los P. lo cual hubiera dado  
probabilidades de tablas.

|              |             |
|--------------|-------------|
| 47 P C X P 1 | C X P       |
| 48 P X C     | R X P       |
| 49 T 5 A     | T 7 R       |
| 50 C 4 A     | R 5 R       |
| 51 P 6 D     | R 5 D       |
| 52 T 7 A     | Abandonaron |

## Partida núm. 181

VI. — New-York, 14 de Marzo de 1898

### APERTURA DE PEÓN DE DAMA

Blancas, SHOWALTER; Negras, PILLSBURY: 1 P 4 D — P 4 D; 2 P 3  
R — C 3 A R; 3 A 3 D — C 3 A D; 4 P 4 A R — C 5 C D; 5 C 3 A R —  
C X A; 6 P X C — P 3 R; 7 O-O — A 2 R; 8 C 3 A D — O-O; 9 A 2 D  
— P 3 C D; 10 T D 1 A — P 4 A D; 11 P X P — P X P; 12 C 4 T D —  
C 2 D; 13 C 5 R — C X C; 14 P X C — A 3 T D; 15 C X P — A X C;  
16 T X A — D 3 C D; 17 T 3 A D — D X P C D; 18 D 1 A D — D X D;  
19 T R X D — T R 1 A D; 20 R 2 A — R 1 A; 21 R 2 R — R 1 R; 22 T  
7 A — T X T; 23 T X T — A 4 C D; 24 A 4 C D — A 2 D; 25 A 8 A —  
R 1 D; 26 T 5 A D — P 3 C R; 27 A 6 D — P 3 T D; 28 A 7 A † — R 1  
R; 29 R 2 D — T 1 A D; 30 P 4 D — A 4 C D. Tablas.

## Partida núm. 182

VII. — New-York 16 de Marzo de 1898

## DEFENSA LUCENA

*Biancas.* PILLSBURY; *Negras.* SHOWALTER: 1 **P 4 R** — **P 3 R**; 2 P 4 D — P 4 D; 3 C 3 A D — C 3 A R; 4 A 5 C R — A 2 R; 5 P 5 R — C R 2 D; 6 A × A — D × A; 7 D 2 D — P 3 T D; 8 C 1 D — P 4 A D; 9 P 3 A D — C 3 A D; 10 P 4 A R — O-O; 11 C 3 A R — P 3 A R!; 12 A 3 D — P × P R; 13 P A × P R — P 4 C D; 14 A 2 A — C 3 C; 15 P 4 T R — C 5 A; 16 D 3 D — P 3 C; 17 P 3 C R — (Suponemos que para evitar T 5 A seguido de T 5 R †) 17... D 2 C R; 18 P 3 C D — C 6 T; 19 C 2 A R — P 5 A (No lo entendemos, á no ser que se nos haya comunicado la partida con error en el orden de movimientos: 19... T × C; 20 D × T — C × A †, etc., ó viceversa: 19... C × A †; 20 D × C — T × C, etc.); 20 D 2 R — P 5 C; 21 P C × P A — P C × P A; 22 P × P D — C 5 C D; 23 A 3 C — P R × P D; 24 T D 1 A — D 2 A D; 25 C 3 D — P 4 T D (Tampoco lo comprendemos, pues que á la jugada inmediata se pierde una pieza); 26 C × C — P × C; 27 A × P † y ganan.

## Partida núm. 183

VIII. — New-York, 21 de Marzo de 1898

## APERTURA ESPAÑOLA

*Biancas*  
SHOWALTER

1 **P 4 R**  
2 **C 3 A R**  
3 **A 5 C**  
4 P 4 D  
5 O-O  
6 C × P

*Negras*  
PILLSBURY

**P 4 R**  
**C 3 A D**  
C 3 A R  
P × R  
A 2 R

Consultando las partidas jugadas por los grandes maestros, en estos últimos años, observamos que la inmensa mayoría son partidarios de 6 P 5 R.

6 O-O  
7 C 3 A D  
8 A 2 R

Malo hubiera sido 8 A 4 T porque on 8... C × C; 9 D × C — P 4 A D

seguido de P 4 C D y P 5 A se ganaba una pieza.

|            |         |
|------------|---------|
| 8          | P 3 D   |
| 9 C × C    | P × C   |
| 10 P 4 A   | P 4 D   |
| 11 P 5 R   | A 4 A † |
| 12 R 1 T   | C 2 D   |
| 13 P 3 C D | T 1 R   |
| 14 A 2 C   | A 2 T   |
| 15 D 2 D   | T 3 R   |
| 16 C 4 T   | T 3 T   |
| 17 P 3 C R | D 2 R   |
| 18 T D 1 R | C 3 C   |
| 19 C × C   | P × C   |

La continuación del juego demuestra que hubiera sido mejor tomar con el A.

20 P 4 A R      A 2 C



21 A 3 A R T 1 D  
 22 A 4 D !  
 Amenazando ganar calidad, pues  
 si 22... P 4 A D; 23 A 3 R — T 3 A;  
 24 A 5 C.

22 D 2 D  
 23 D 5 C 1 D 1 R  
 Procurando evitar los inmediatos  
 efectos de 24 P 6 R.

24 P 6 R P 3 A  
 25 A X P A ! 1 T X A  
 26 P 7 R T 2 D  
 27 A 5 T D X P

La partida está perdida por las

negras y lo mismo si 27... P 3 C por-  
 que 28 D X T; 29 D 6 R †; 30 P 6  
 A, etc. Pillsbury defendió hasta la  
 42.<sup>a</sup> jugada, como sigue: 28 T X D  
 — T X T; 29 A 3 A — P 4 C D;  
 30 P 4 C R — A 6 R; 31 D 4 T —  
 P 3 T; 32 D 3 C — P 5 D; 33 D 8  
 C † — R 2 T; 34 D 8 D — T de 2 R  
 A 2 A R; 35 R 2 C — P 4 A; 36 A  
 X A — T X A; 37 D 5 D — T 2 A  
 D; 38 D 5 R — T de 2 A 3 A D; 39  
 P 4 T R — P 5 A; 40 P 4 C — T de  
 3 A D A 3 D; 41 T 1 T R — R 1 C;  
 42 P 5 C R — Abandonan.

Una bonita partida.

### Partida núm. 184

IX. — New-York 23 de Marzo de 1898

#### GAMBITTO DE DAMA REHUSADO

Blancas, PILLSBURY; Negras, SHOWALTER: 1 P 4 D — P 4 D; 2 P 4  
 A D — P 3 R; 3 C 3 A D — C 3 A R; 4 A 5 C — A 2 R; 5 P 3 R — C D  
 2 D; 6 C 3 A — O-O; 7 A 3 D — P X P; 8 A X P — P 4 A D; 9 T 1 A D  
 — P 3 T D; 10 P 4 T D — C 3 C; 11 A 2 T — P X P; 12 P X P — C R 4  
 D; 13 A X A — D X A; 14 P 5 T — C X C; 15 T X C — C 4 D; 16 T 5 A  
 — A 2 D; 17 O-O — A 4 C; 18 T 1 R — C 5 C; 19 A 1 C — T R 1 D; 20  
 D 3 C — C 3 A; 21 D 2 A — P 3 C R; 22 D 3 A — D 3 A; 23 A 4 R — C  
 X P; 24 R 1 T — R 2 C; 25 A X P C D — T 2 T; 26 C X C — D X C; 27  
 A 4 R — T D 2 D; 28 P 3 T R — D X D; 29 P X D — T 8 D; 30 T X T  
 — T X T †; 31 R 2 T — P 4 A; 32 A 7 C — R 3 A (Parece indicada aquí  
 T 8 C D); 33 P 4 A D — T 8 A D; 34 T X A ! — P X T; 35 P X P — T  
 8 T D; 36 P 6 T — R 2 R; 37 P 6 C — R 3 D; 38 P 7 T — R 4 A; 39 P 8  
 T — T X P; 40 A X T — R X P; 41 R 3 C — P 4 R; 42 A 5 D — P 3 T;  
 43 A 7 A — P 4 C; 44 A 6 C — P 5 A †; 45 R 3 A — R 4 A; 46 R 4 R —  
 R 3 D; 47 A 5 A — P 4 T; 48 A 6 C. Abandonan.

### Partida núm. 185

X. — New-York, 25 de Marzo de 1898

#### APERTURA ESPAÑOLA

Blancas  
 SHOWALTER

Negras  
 PILLSBURY

1 P 4 R  
 2 C 3 A R

P 4 R  
 C 3 A D

3 A 5 C C 3 A R  
 4 P 4 D

Consultadas gran número de par-  
 tidas jugadas en estos dos últimos

años, vemos que la inmensa mayoría de los maestros, son partidarios de jugar 4 O-O.

|          |         |
|----------|---------|
| 4        | P X P   |
| 5 O-O    | P 3 T D |
| 6 A 4 A  | A 4 A   |
| 7 P 3 A  | C X P   |
| 8 P X P  | A 2 R   |
| 9 P 5 D  | C 2 T   |
| 10 T 1 R | C 3 D   |
| 11 A 3 D | O-O     |

Aunque conserven las negras un peón más, no obstante el juego blanco está muy desarrollado, mientras la posición del negro deja mucho que desear.

|          |       |
|----------|-------|
| 12 C 3 A | C 1 R |
| 13 D 2 R | A 3 A |

|            |       |
|------------|-------|
| 14 C 4 R   | P 3 D |
| 15 A 5 C R |       |

Perdiendo toda la ventaja de posición. Nos parece más fuerte 15 C de 3 A 4 5 C y si A X C; 16 A X A — P 3 A R; 17 D 5 T — P X A; 18 C X P — C 3 A; 19 A X P † — R 1 T; 20 D 4 T, etc.

|                 |         |
|-----------------|---------|
| 15              | A X A   |
| 16 C de 4 R X A | C 3 A R |
| 17 D 2 A        | P 3 T   |
| 18 C 7 T        | C X C   |
| 19 A X C †      | R 1 T   |
| 20 A 4 R        | A 2 D   |
| 21 D 3 C        | P 4 A D |
| 22 D X P P      | C 4 C   |
| 23 C 5 R        | T 2 T   |
| 24 C 6 A        | T X D   |

y ganan

### Partida núm. 186

XI. — New-York 30 de Marzo de 1898

#### DEFENSA LUCENA

Blancas, PILLSBURY; Negras, SHOWALTER: 1 P 4 R — P 3 R; 2 P 4 D — P 4 D; 3 C 3 A D — C 3 A R; 4 A 5 C R — A 2 R; 5 P 5 R — C R 2 D; 6 A X A — D X A; 7 D 2 D — O-O; 8 P 4 A — P 4 A D; 9 C 5 C — P 3 T D; 10 C 6 D — P X P; 11 C 3 A — C 3 A; 12 A 3 D — P 3 A; 13 C X A — T X C; 14 P X P — D X P; 15 O-O — P 3 T R; 16 T D 1 R — C 4 A; 17 C 5 R — C X C; 18 T X C — T 2 A D; 19 D 2 R — T 3 A; 20 D 4 C — C X A; 21 P X C — R 2 T; 22 P 4 T R — D 3 C R; 23 D X D † — R X D; 24 P 4 C R — R 3 A; 25 T R 1 R — P 3 C R; 26 T de 1 A 2 R — P 4 T R; 27 P X P — T 1 T; 28 P X P — T X P; 29 T 5 C — T 1 A; 30 T de 5 C 4 5 R — T 5 C †; 31 R 2 A — T X P †; 32 R 3 C — T 5 R; 33 T de 5 X T — P X T; 34 T X P — P 4 R; 35 R 3 A — T 1 C R; 36 T 4 T — T X P; 37 T 7 T — T 2 C; 38 T 6 T † — R 4 A; 39 P 4 C — T 8 C; 40 T 5 T † — R 3 R; 41 T 7 T — T 1 R; 42 T X P — T 3 R †; 43 R 2 A — T X P; 44 T 6 C † — R 4 D; 45 T X P — P 5 R; 46 P 5 C — T 7 D †; 47 R 3 C — P 6 R; 48 T 8 T — P 7 R; 49 R 2 A — P 6 D; 50 T 8 D † — R 5 A; 51 P 4 T — T 8 D. Las blancas abandonaron.



## Partida núm. 187

XII y última. — New-York, 1.º de Abril de 1898

## APERTURA ESPAÑOLA

| Blancas          | Negras         |
|------------------|----------------|
| SHOWALTER        | PILLSBURY      |
| 1 <b>P 4 R</b>   | <b>P 4 R</b>   |
| 2 <b>C 3 A R</b> | <b>C 3 A D</b> |
| 3 <b>A 5 C</b>   | C 3 A          |
| 4 P 4 D          | P X P          |
| 5 O-O            | P 3 T D.       |

Obsérvese que en la 8.ª partida jugó Pillsbury 5 A 2 R y que después en la 10.ª como en esta, ha preferido 5 P 3 T D. Nosotros las consideramos de igual valor; no así la 5.ª de las blancas del texto, pues preferimos 5 P 5 R.

|            |         |
|------------|---------|
| 6 A 4 T    | A 2 R   |
| 7 T 1 R    | O-O     |
| 8 P 5 R    | C 1 R   |
| 9 C X P    | C X C   |
| 10 D X C   | P 4 D   |
| 11 P 4 C D | P 3 A D |
| 12 A 2 C   | C 2 A   |

|            |         |
|------------|---------|
| 13 P 3 T D | P 4 T D |
| 14 P 3 A D | A 4 A R |
| 15 D 6 C   | D 1 A   |

Esta jugada, aparentando la defensa del P C, tiene otro alcance que pasa por completo desapercibido á Showalter.

|          |          |
|----------|----------|
| 16 C 2 D | C 3 R    |
| 17 C 3 A | C 5 A    |
| 18 A 3 C | C X P C! |

He aquí desarrollado el plan. Las blancas tienen perdido el juego, pues si 19 R X C — A 6 T †; 20 R 1 T — D 5 C, etc.

|            |         |
|------------|---------|
| 19 T R 1 D | A 5 R   |
| 20 C 2 D   | T 3 T   |
| 21 D 4 D   | C 4 A   |
| 22 D 3 R   | D 5 C † |
| 23 R 1 A   | A 6 D † |

Las blancas abandonan, pues no pueden evitar la pérdida de la D.

## Partida núm. 188

Jugada el 7 Diciembre de 1897, en Barcelona

## GAMBITO EVANS

| Blancas          | Negras         |
|------------------|----------------|
| F. ESCOTÉ        | J. CAPÓ        |
| 1 <b>P 4 R</b>   | <b>P 4 R</b>   |
| 2 <b>C 3 A R</b> | <b>C 3 A D</b> |
| 3 <b>A 4 A</b>   | <b>A 4 A</b>   |
| 4 <b>P 4 C D</b> | <b>A X P C</b> |
| 5 P 3 A D        | A 4 T          |
| 6 P 4 D          | P 3 D          |

J. Mason en su nuevo *Chess Openings*, y otros autores consideran

hoy como lo más correcto 6... P X P seguido de 7... P X P, ó sea la defensa llamada de compromiso.

7 P X P

Tanto esta jugada como 7 O-O ó 7 D 3 C, son las acostumbradas, pero los términos de la defensa varían mucho y el ataque es quizás más fuerte en las dos últimas continuaciones

7 D 2 R  
8 O-O  
Más fuerte es sin duda alguna  
8 A 5 C D seguido de 9 D 4 T, etc.

8 C X P  
9 C X C

Hubiera podido también jugarse  
9 D 4 D † — A 2 D; 10 D X A —  
C X A; 11 D X P — A 3 A, etc., ó  
también 9 D 4 D † — A 2 D; 10 A  
5 C D — C X C †; 11 P X C — A  
3 C, etc.

9 D X C  
10 A 3 T C 3 A

La 10.<sup>a</sup> jugada de las blancas, si  
bien en el Evans es una de las reco-  
mendadas, en la presente posición  
no es buena. Así resulta que con  
10... C 3 A las negras consiguen  
desarrollar por completo su juego.

11 P 4 A R A 3 C †  
12 R 1 T D 4 T

A partir de este movimiento, to-  
man las negras la ofensiva, condu-  
ciendo la partida con corrección y  
terminándola de la manera más bri-  
llante. El cambio de damas por el  
cual no se deciden las blancas habría  
prolongado la partida, pero quitado  
todo su interés.

13 A 2 R A 5 C R !  
14 D 4 T † P 3 A

14 T 1 R hubiera dado lugar igual-  
mente á fuerte ataque, por parte de  
las negras, perdiendo las blancas

calidad ó una pieza por medio de  
A 7 A:

15 A 3 D O-O  
16 A X P T D 1 D !

Con la idea de si 17 A X T — T  
X A de 6 D; 18 A ó D juegan — T  
6 T R; 19 P X T — A 6 A † y mate  
á la siguiente.

Posición después de la 16.<sup>a</sup> jugada  
de las negras



17 P 5 R T R 1 R  
18 P 4 A D T X A !  
19 P X T A 7 R  
20 A X A T X A  
21 P 5 A

No encontramos medio de impe-  
dir el golpe de muerte 21... C 5 C.

21 C 5 C  
22 P 3 T R A X P  
23 C 3 A

¿Quid faciendum? 23 D 3 C — T  
6 R, etc.

Las blancas anunciaron mate en  
dos jugadas 23... D X P † y 24...  
T 7 T † †.

Notas de F. Escuté

## Noticias

El Sr. Márquez Sterling, nos ha remitido 100 ejemplares de su *Tratado analítico del juego de ajedrez* 2.<sup>a</sup> edición corregida y aumentada que se vende al precio de ptas. 2, y que será cedida á los señores abonados al Ruy López por ptas. 2'50, ofrecimiento que agradecemos mucho á nuestro estimado colaborador,



El campeón del mundo Sr. Lasker, en viaje de recreo, ha visitado varias ciudades de Alemania, jugando en todas partes, con gran éxito, partidas simultáneas.



Hemos recibido un folleto titulado *The Rice gambit* estudio de un nuevo ataque en el *Gambito Kieseritzky* que su autor, Mr. Isaac L. Rice, ha tenido á bien enviarnos, y que agradecemos. En uno de los próximos números, nos ocuparemos de este estudio con alguna detención. Ricamente impreso en papel satinado por S. Lipschutz en New-York, consta de 24 páginas, y es su precio 25 centavos de dollar.



Parece ser, que, debido á la gran duración que tendrá el Torneo de Viena dado que se admitan 20 contendientes y á que cada uno de éstos habrá de jugar dos partidas con cada uno de los restantes, según manifiesta el programa publicado, algunos grandes maestros dejarán de concurrir, por serles imposible distraerse de sus habituales ocupaciones por tan largo espacio de tiempo. Además, hay que tener en cuenta que una lucha tan larga ha de producir forzosamente gran cansancio. Puede que esto desluzca algo el éxito.



**Concursos.** — En el núm. 3 del *Ceské Listy* *Sachopé* vemos anunciado un concurso de problemas inéditos, mate directo en 3 jugadas. Los envíos deben hacerse en diagramas, con lema y solución completa, antes del 1.º de Agosto de 1898, á M. Dr. Joseph Kvicala, Prague 32. — II., *secrétaire de C. S. S. Boheme, Austria*. Los premios, consistentes en 100, 60, 40 y 20 coronas (pesetas) y varios libros de ajedrez, no serán adjudicados hasta un mes después del dictamen de los Sres. Jueces (Dobrusky, Chocholous, y Kvicala) que se publicará en Enero de 1899.

**Torneos.** — *La Stratégie* anuncia uno por correspondencia entre diez aficionados los cuales jugarán simultáneamente dos partidas contra todos los demás. El precio de entrada es de 15 fr. y luego 3 fr. por partida. Los dos vencedores del mayor número de partidas ganarán: el 1.º, dos tercios y el 2.º, un tercio del total recaudado.

La Reina Regente y la pequeña Reina de Holanda, han ofrecido dos grandes medallas de plata y otra de bronce, para el Torneo que se celebrará este verano, con motivo del 25 aniversario de la fundación, de la «Unión ajedrecista holandesa».

**Partidos.** — En los días 18 y 19 del finido Marzo, efectuóse el partido que anualmente celébrase entre ingleses y norteamericanos. De un lado lucharon Blackburne, Burn, Caro, Atkins, Locock, Jackson, Bellingham, Jacobs, Trenchard y Mills, y de otro Barry, Baird, Hodges, Hymez, Pillsbury, Showalter, Joung, Galbreath, Delmar, y Robinson. Los ingleses obtuvieron por segunda vez el éxito, ganando 5 1/2 juegos y perdiendo 4 1/2. De los tres partidos habidos en estos últimos tres años ganó 2 Inglaterra y perdió uno.

Las partidas que se cruzan entre Génova y Madrid, hallábanse, en 10 del actual, en el siguiente estado: Génova, 1 P 4 A D — P 4 R; 2 C 3 A D — C 3 A R; 3 P 4 R — A 4 A D; 4 P 4 A R — P 3 D; 5 P 3 D — C 5 C R; 6 C 3 T R — P 4 A R. — Madrid, 1 P 4 R — P 4 R; 2 C 3 A R — C 3 A D; 3 A 5 C D — P 3 D; 4 C 3 A D — A 2 D; 5 P 4 D — P X P; 6 C X P.

Las que se cruzan entre Roma y Barcelona, han sufrido una interrupción forzosa por el extravío de una carta.

He aquí su estado: Roma, 1 P 4 R — P 4 R; 2 C 3 A R — C 3 A D; 3 A 4 A — A 4 A; 4 P 4 C D — A X P C; 5 P 3 A D — A 4 T; 6 P 4 D — P X P; 7 O-O — P X P; 8 D 3 C — D 3 A; 9 P 5 R — P 3 C; 10 C X P — C R 2 R; 11 T 1 D — O-O; 12 A 3 D — D 4 T. Barcelona, 1 P 4 R — P 4 R; 2 C 3 A R — C 3 A D; 3 A 5 C — A 5 C; 4 P 3 A D — A 4 T; 5

O-O — C R 2 R; 6 P 4 C D — A 3 C; 7 A X C — C X A; 8 P 5 C — C 4 R; 9 C X P — O-O; 10 T 1 R — P 4 D; 11 P 3 D — P X P; 12 T X P — P 3 A R; 13 C 4 A — C X C; 14 T X C — A 4 A R; 15 P 4 D.

**Duelos.** — Publicamos en este número las doce partidas que entre Pillsbury y Showalter se han jugado en este segundo duelo. En el primero habido el año pasado ganó Pillsbury 10 partidas contra 8 perdidas y 5 tablas. En esta segunda lucha, la victoria ha sido más completa pues Showalter tan sólo ganó 3 contra 7 perdidas y 2 tablas. Queda, pues, bastante evidenciada la superioridad de Pillsbury sobre su antedicho rival.

**Necrologia.** — En Huddersfidd ha fallecido el notable aficionado y gran protector del ajedrez, Mr. Holliday, que con su munificencia ha sido uno de los que más ha contribuido al esplendor de dicho juego en Inglaterra, subvencionando en cuantas ocasiones tuvo, los festivales y á los maestros.

En San Petersburgo, murió el 26 de Enero último Michael de Bezakowny, amante apasionado del noble juego y colaborador de *La Stratégie*.

## Sección de Problemas

### Juicios críticos sobre nuestro primer Concurso de Problemas

La *Deutsche Schachzeitung* correspondiente á Enero del corriente año, publica lo siguiente: «Concurso de la revista RUY LÓPEZ».... «Es muy satisfactorio ver que en este concurso español, han sido colocadas en primer término, sin excepción, composiciones que cumplen con todos los preceptos del arte. Por lo demás, no estamos conformes en todo con la distribución de los premios. En primer lugar, no comprendemos una cosa: los problemas números 9028 y 9046 (véase el primer premio y el primer accésit del concurso) son de un solo y mismo género y están compuestos por un mismo autor (Marín). Dudamos que no tenga más aceptación el número 9046 (1.º accésit) que el núm. 9028 (1.º premio), pues á éste le perjudica una debilidad ó defecto de posición (R blanco en 8 T D), la primera jugada es bastante visible y la evolución final, aunque sea oculta, no puede satisfacer mucho, comparándola con la de otro problema del mismo Marín, segundo premio del *Tidsskrift for Skak*. Entre ambos problemas (1.º premio y 1.º accésit), los jueces tuvieron que intercalar una serie de siete problemas. Apenas encontraremos quién nos contradiga si decimos que una rigurosa comparación de estos dos consabidos problemas, debe conducir á la convicción de que el uno fué tasado demasiado alto y el otro demasiado bajo. También están tasados á un valor demasiado elevado, los números 9030 y 9032 (3.º premio por Laws y 5.º premio por Jespersen) que no se apartan de caminos muy trillados y tienen un contenido bastante limitado. Al contrario, á nuestro entender, mereció demasiada poca consideración, el número 9047 (véase 2.º accésit por Feigl y Nemo) que contiene una primera jugada satisfactoria y muchas evoluciones finales bien conducidas. Compárese con el número 9029 (2.º premio por Erlin). En el número 9049 (4.º accésit por Mazel) quizá se tuvo poca consideración á la circunstancia que los seis jaques á la descubierta dados por la T alrededor del R negro aún no habían sido presentados.»

Tenemos en mucho las opiniones del eminente crítico-compositor señor Berger, de cuyas obras somos fervientes y leales admiradores; pero, las razones que alega tan perspicuo problemista austriaco en contra la distribución de premios de nuestro concurso, no nos convencen del todo, por más que nos merecen el mayor respeto y consideración. En venideros números del RUY LÓPEZ, ventilaremos, dentro del terreno del arte y nunca en son de polémica, esas cuestiones hijas de los criterios artísticos, más ó menos lógicos ó acertados, bajo los cuales se examinan y juzgan esos productos del cálculo y del ingenio, llamados problemas de ajedrez.



# Problemas

Compuestos expresamente para RUY LÓPEZ

228

H. KPIDANSKI



Mate en 2 jugadas

229

I. TELLOSA Y CARRERAS



Mate en 2 jugadas

230

OTTO WURZBURG



Mate en 3 jugadas

231

VALENTÍN MARÍN



Mate en 3 jugadas

232

E. PRADIGNAT



Mate en 3 jugadas

233

J. JESPERSEN



Mate en 3 jugadas

## Problemas

234 M. LEVY  
Sao Paulo (Brasil)



Mate en 2 jugadas

235 A. GUGLIELMETTI  
Compuesto expresamente para Ruy López



Mate en 3 jugadas

236 I. SVRJOA  
Primer premio del Concurso del  
*Neue Illustrirte Blatt*



Mate en 3 jugadas

237 EDWIN Y NIMO  
Segundo premio del Concurso del  
*Neue Illustrirte Blatt*



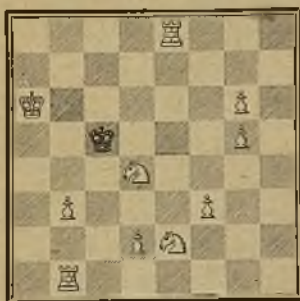
Mate en 3 jugadas

238 I. PODSISIL  
Premio al tema impuesto en el Concurso  
del *Neue Illustrirte Blatt*



Mate en 3 jugadas.

239  
M. LEVY  
Sao Paulo (Brasil)



Mate en 3 jugadas

NOTA.—En el programa del Concurso del *Neue Illustrirte Blatt*, había una cláusula en la que se adjudicaba un premio especial al mejor problema construido bajo el siguiente tema: realizar un mate con dos variantes obtenidas por intercesión de la D y los dos Caballos; el R negro en cada una de ambas variantes, debía ocupar casilla de color diferente, y la D debía jaquear en sentido perpendicular ó horizontal, esto es, actuar a modo de T (Véase el número 236). — Los números 234 y 239, nos fueron comunicados por sus autores sin indicar si han sido ó no publicados. Por eso no los incluímos entre los problemas compuestos expresamente para Ruy López.



## Soluciones

## PROBLEMAS

**Núm. 183.** J. Jespersen. — 1 A 8 T R — T X P; 2 C 6 D — ad libitum; 3 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... R X P; 2 A 5 A R  $\frac{1}{2}$  etc. Si... R X C; 2 A 3 D  $\frac{1}{2}$  etc. Si... T 1 T D  $\frac{1}{2}$  T 1 C D; 2 D 2 E D etc. Si... cualquiera otra; 2 D 4 D  $\frac{1}{2}$  — R X P; 3 P pide C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ .

**Núm. 184.** O. Nemo. — 1 D 4 T D — P 7 A D; 2 P 4 R  $\frac{1}{2}$  — cualquiera; 3 D 6 C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... P 3 R 6 4 R; 2 P 4 R  $\frac{1}{2}$  etc. Si... P T X P 6 4 R; 2 D 4 R  $\frac{1}{2}$  etc. Si... R 4 A; 2 C 7 D  $\frac{1}{2}$  etc.

**Núm. 185.** Yong. — 1 C 1 A D — R X T; 2 D 6 D  $\frac{1}{2}$  — R juega; 3 D 3 C R  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... T 8 D; 2 T 3 A R etc. Si... T X C 6 4 7 R; 2 T X P R  $\frac{1}{2}$  etc. Si... T 6 R; 2 P X T etc. Si... P 5 C R; 2 T X P A  $\frac{1}{2}$  etc. Si... A 5 A D; 2 D 6 D  $\frac{1}{2}$  etc. Si... cualquiera otra; 2 C 3 D  $\frac{1}{2}$  etc.

**Núm. 186.** Bonanno. — 1 T 3 R — P X C; 2 T X P — ad libitum; 3 D 6 R  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... P X T 6 R 4 R; 2 C 3 A D  $\frac{1}{2}$  etc. Si... P 6 D; 2 D 6 R  $\frac{1}{2}$  etc. Si... A X P; 2 C 6 A R  $\frac{1}{2}$  etc. Si... P 5 A R; 2 C 6 A R  $\frac{1}{2}$  etc.

**Núm. 187.** V. Marín. — 1 D 3 C D. Elegantísimo y rico en variantes, atendiendo a la parquedad de medios.

**Núm. 188.** E. Pradignat. — 1 A 7 C D — R 4 A; 2 C 2 A R — R juega; C 6 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... R 4 D; 2 D 7 A R etc. Si... T 5 C; 2 C 3 R etc. Si... A 4 A D; 2 D 6 A R etc. Si... P 4 D; 2 D 6 C etc.

**Núm. 189.** J. Jespersen. — 1 D 5 T — T X D; 2 P 4 C — cualquiera; 3 T. A 6 C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... P 4 D; 2 A 4 D etc. Si... T X A; 2 D X T etc. Si... C juega; 2 D X P  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Si cualquiera otra; 2 D X P etc.

**Núm. 190.** P. Riera. — 1 D 1 A R — R 6 A; 2 D 1 R — R juega; 3 D 6 C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... R 4 A; 2 D 5 C etc. Si... cualquiera otra; 2 C 4 R etc.

**Núm. 191.** B. G. Laws. — 1 D 7 C — A X P; 2 D 7 R — R X T 6 C; 3 C 6 D mate. Variantes: Si... P 3 D — D 4 C etc. Si... P X P  $\frac{1}{2}$ ; 2 C X P etc. Si... cualquiera otra; 2 D 5 R etc.

**Núm. 192.** V. Marín. — 1 D 1 R — P X P  $\frac{1}{2}$ ; 2 R X P — R X C; 3

P 4 D — R juega; 4 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... R X C; 2 P 3 R — R 6 A; 3 D 4 T — R 5 R; 4 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Si... R 5 A; 2 D 1 C — P X P  $\frac{1}{2}$ ; 3 R X P — R X C; 4 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Buena dedicatoria; el avance del P 4 4 D después que el Negro ha tomado el P sorprende agradablemente, y la variante R X C es buena é irreproachable aunque se prevea al poco rato de analizar el planteo.

**Núm. 194.** G. B. Valle. — 1 D 8 T D — R 5 R; 2 D X P T — ad libitum; 3 C 6 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... R 5 A; 2 D 5 T  $\frac{1}{2}$  etc. Si... R 6 A; 2 D X P T  $\frac{1}{2}$  etc.

**Núm. 195.** V. Noro. — 1 D 4 A — T X D; 2 C 2 D  $\frac{1}{2}$  — R 4 D 6 5 A; 3 A  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ .

**Núm. 196.** G. Moscarella y D. Marotti. — 1 C 4 T — R 5 D; 2 D 3 A — ad libitum; 3 A 6 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... R 3 D; 2 A 3 C  $\frac{1}{2}$  etc. Si... P 7 R; 2 D 3 C  $\frac{1}{2}$  etc. Si... P 5 D; 2 A 3 C  $\frac{1}{2}$  etc. Mil enhorabuena a los autores de este lindísimo problema, cuya solución, hábilmente oculta y realizada con sujeción a las condiciones de pureza y economía que hoy están en moda, compensa el mayor ó menor trabajo empleado en resolverla.

**Núm. 197.** M. Donarelli. — 1 A 3 T — R 4 A; 2 C 6 D  $\frac{1}{2}$  — R X C 6 R 3 C; 3 A  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... R 4 D; 2 C 6 D etc. Si... R 6 A; 2 C 6 D etc. Si... P 5 T; 2 C 6 D etc.

**Núm. 198.** A. Ardizzone. — 1 D 6 A — R 5 A; 2 D 3 A — ad libitum; 3 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... P 5 D; 2 D 6 R  $\frac{1}{2}$  etc. Si... cualquiera otra; 2 D 7 A  $\frac{1}{2}$  etc.

**Núm. 199.** Inverso. G. Tonetti. — 1 T 5 R  $\frac{1}{2}$  — A X T; 2 C 2 D  $\frac{1}{2}$  — R 6 R; 3 D 2 A  $\frac{1}{2}$  — R X D; 4 C 4 R  $\frac{1}{2}$  — A X C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ .

**Núm. 200.** — M. Donarelli. 1 A X P (Véase errata en el número de Ruy López correspondiente al mes de Marzo). Este problema está basado en el llamado tema del jaque sobre el cual se han construido magníficos ejemplares. Aunque sea censurable la toma de una pieza como llave de mate, esto puede dispen-

sarse cuando la pieza capturada es un peón que no constituye defensa manifiesta como en el presente caso.

**Núm. 201.** — B. G. Laws. 1 C 3 R — P X C; 2 D 7 D — R juega; 3 D 6 C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... P 5 D; 2 D 5 C, etc. Si... R 5 A; 2 D 4 D, etc.

**Núm. 202.** — J. Jespersen. 1 C 8 A — C 3 R; 2 D 6 R  $\frac{1}{2}$  — R X D; 3 C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... C de 2 C juega á otras casillas; 2 D 5 A  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... C de 8 T juega; 2 D 3 C  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... P 3 6 4 T; 2 D 6 C R, etc. Si... A 5 R; 2 A 4 A  $\frac{1}{2}$ , etc. Si... A 8 T; 2 D 6 T, etc. Si... A 6 A, 8 A, 6 T; 2 D 6 A R, etc. Bloqueo activo digno de alabanza por su construcción holgada y lo variado de sus combinaciones, sobre todo considerando que fue compuesto para la publicación corriente ú ordinaria. Nótese que todos los mates se obtienen á causa de tener que contestar las negras á la primera jugada de los contrarios. Este problema es muy bueno: *Wurzburg*. Magnífico: *Lettura di Corfú*.

**Núm. 203.** — A. Gómez. 1 D 4 A — R juega; 2 D 7 6 8 A  $\frac{1}{2}$  — R juega; 3 C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variante: Si... A juega; 2 C 5 A  $\frac{1}{2}$ , etc.

**Núm. 204.** — H. Keidanski. 1 A 7 D — R 4 A; 2 D 8 C — *ad libitum*; 3 C 6 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... A 8 A, R 4 D 6 R 6 D; 2 D 8 T, etc. Si... A 8 T ó cualquiera otra; 2 D 7 T  $\frac{1}{2}$ , etc.

**Núm. 205.** — V. Marín. 1 A 8 A — P 6 C R; 2 D 5 D  $\frac{1}{2}$  — P X D; 3 T  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... P 4 R; 2 T 7 R, etc. Si... cualquiera otra; 2 T 5 D — P X T; 3 D  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Aunque el cuantioso número de peones empleados afean el planteo, que resulta por esto algo recargado, no puede negarse que la concepción es bonita, brillante y reglamentaria en cuanto á la economía del mate.

**Núm. 206.** — A. Medina. 1 D 8 T. Uno de los problemas en dos jugadas más sencillos y económicos que conocemos relativamente al planteo de las piezas que lo constituyen. Según nos hace observar muy justamente nuestro estimado colaborador M. Otto Würzburg, la D debería haberse colocado en 6 A R.

**Núm. 207.** — E. Pradignat. 1 P 5 D.

**Núm. 208.** — A. Bayersdorfer. 1 T 3 C — P 5 A; 2 T 3 D — *ad libitum*; 3 D 6 T  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Variantes: Si... cualquiera otra: 2 P 4 A, etc.

**Núm. 209.** — H. Gottschall. 1 R 4 C — R 3 A; 2 C X P, etc. Si... R 3 D. 2 C 5 D, etc.

**Núm. 210.** — B. Cook. 1 T 8 A D — R 5 R; 2 T 3 C R — R 5 D (Si — R 5 A; 3 T de 8 A á 8 C R, etc.); 3 T de 3 C á 3 A D — R 6 P juegan; 4 T  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ .

**Núm. 211.** — S. Loyd. 1 D 5 C D — R 5 R; 2 R 4 C — R 5 D; 3 D 6 A — R 4 R; 4 C  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Estos seis últimos problemas son un modelo de elegancia, ingenio y perfección, resultando, á nuestro entender, altamente *poéticos*.

**Núm. 212.** — A. Dolci. 1 A 2 A 2 — T X C; 2 T 5 D! etc.

**Núm. 213.** — A. Luiselli. 1 A 1 A D — C X T; 2 C 3 D  $\frac{1}{2}$  — T X C 6 R 3 D; 3 A  $\frac{1}{2}$   $\frac{1}{2}$ . Si... T X P; 2 C X T  $\frac{1}{2}$ , etc. El género de composición denominado á *piezas designadas*, ha estado muy en boga dando lugar á la celebración de concursos especiales. Generalmente se designan previamente las piezas blancas que puede utilizar el compositor, dejándole en libertad de emplear los peones de entrambos colores y las piezas negras que crea necesario para realizar, artísticamente, el mate en el número de tiempo prefijado. En el presente caso parece que no ha sido así, pues los dos planteos ofrecen, en cantidad y calidad, igual número de piezas negras y blancas, lo cual hace presumir que á los compositores se les impuso esa condición que acrece la dificultad del empeño y que debe tenerse muy en cuenta para juzgar las cualidades y defectos de las dos obras objeto de estas reflexiones. El número 212 nos parece mejor que el otro, pues aun cuando la primera jugada sea mover una pieza amenazada, la segunda jugada es un sacrificio tranquilo, que conduce á un mate obtenido con todas las reglas del arte. La llave del mate del núm. 213 es de mejor estilo, pero sus consecuencias resultan poco estéticas.



# Chassaigne Frères \* FABRICANTES DE Pianos

Pianos de cola y verticales  
á cuerdas cruzadas 3, FORTUNY, 3 - BARCELONA  
con cuadro de hierro EXPORTACIÓN

## Fábrica de Objetos de Goma y Asbestos de José Gassó Martí

Unicas Medallas de Oro en la Exposición de Cádiz, 1887, y Universal de Barcelona, 1888

DESPACHO PRINCIPAL

Calle Ancha, 31 - BARCELONA - Teléfono n.º 358

## TABLEROS Y PIEZAS DE AJEDREZ

Modelo RUY LÓPEZ

Frabricados bajo nuestra dirección, podemos ofrecer á nuestros lectores conjunta ó separadamente á los siguientes precios: **Tablero** de caoba ó nogal sólidamente consruído, con escaques de 6 cm. y 5 cm. de marco ó sea en junto 58 cm. el tablero, con rebordes, 4 Pesetas 25. — **Piezas** achatadas de ancha base, sistema Ruy López, á Pesetas 13'50 — Comisión de envío y porte incluido, Pesetas 7'50

Administración del RUY LÓPEZ, Conde del Asalto, núm. 88 - BARCELONA

Sana, hermosa y fuerte  
tendrá la  
**BOCA**  
y no sufrirá dolor de muelas  
el que use el **RIXIR** de

**MENTHOLINA**

que prepara el **DR. ANDREU.**

Perfuma el aliento, evita las  
caries y fortalece los  
dientes y encías.

La Mentholina en polvo hermosea la dentadura

## Ruy López

VÉNDENSE LOS TOMOS I Y II

Año 1896. . . . . Ptas. 7'50

Año 1897. . . . . » 10

ADMINISTRACIÓN

CONDE DEL ASALTO, 88 - BARCELONA

## • ALHAMBRA •

Gran Café y Restaurant - Salón de Billares y Tresillo

Paseo de Gracia, núm. 25, y Rambla de Cataluña, núm. 28 - BARCELONA

## NUESTRA NOTACIÓN DESCRIPTIVA

Tienen la salida siempre las blancas. Cada jugador contará las casillas á partir de su juego perpendicularmente al contrario. Serán pues octavas casillas para el juego blanco las que son primeras para el negro y viceversa.

Las líneas (perpendicularmente) toman el nombre de las piezas que las ocupan. Así se dice: línea de Torre de Rey, de Caballo de Rey, de Alfil de Rey, de Rey, de Dama, de Alfil



de Dama, de Caballo de Dama y de Torre de Dama. Las piezas se designan por sus iniciales, acompañadas de una R si son del lado del Rey y de una D si del lado de la Dama.

Usaremos los siguientes signos:

X toma — p. al paso —  $\frac{1}{2}$  jaque —  $\frac{1}{2}$  d. jaque á la descubierta —  $\frac{1}{4}$  jaque mate — ! buena jugada — ? mala jugada — O-O enroque corto — O-O-O enroque largo.

IMPERMEABLE - LAVABLE

ASLADOR - ANTISÉPTICO

NO SE MANCHA

NO SE RAYA - LIJERO

DURABLE - BARATO - HERMOSO

Nueva y preciosa invención aplicable á todos los tejidos, papeles y cartones

# PEGAMOID

LONDRES - PARÍS

SAN PETERSBURGO

MANCHESTER

BRUSELAS - MILANO

BERLÍN - VIENA

• Puerta del Angel, 25, pral. - Teléf. 1231 - BARCELONA

## FÁBRICA DE APARATOS PERFECCIONADOS

PARA EL

### SANEAMIENTO

DE

### HABITACIONES Y SUBSUELOS

## VERDAGUER Y COMP.<sup>A</sup>

Sociedad en Comandita

11 - BALMES - 11

BARCELONA

Válvulas inodoras para fregaderos.

Llave IDEAL inalterable para agua.

Obturadores para evitar las emanaciones de las cloacas, imbornales y cañerías de desagüe.

Water-Closets perfeccionados de varios sistemas.

Escusados y urinarios para establecimientos públicos.

Aparatos para evitar las incrustaciones en las cañerías.

También se encarga la casa de la construcción y colocación de aparatos de cualquier otro sistema conocido no patentado

## SANEAMIENTO DE EDIFICIOS

### WATER CLOSETS, LAVABOS, TUBERÍAS, SIFONES de descarga automática, VENTILADORES, FILTROS para agua

◆ SISTEMAS LOS MÁS PERFECCIONADOS Y ECONÓMICOS ◆

DAUNIS Y GRAU Premio en la Academia de Higiene de Cataluña 1895 CALLE MONTESIÓN, 19